



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 27 MARZO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 27 del mese di marzo alle ore 18.30 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Verbale della seduta del 13 febbraio 2018. Esame ed approvazione
2)-	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex SS 249 e la S.P. 25 "Castelbelforte-Mantova" nel Comune di Castelbelforte. Schema di Accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15, Comma 1 e seguenti della Legge 241/90 tra Provincia di Mantova e il Comune di Castelbelforte. Esame ed approvazione
3)-	Realizzazione di una rotatoria tra la Ex SS 10 "Padana Inferiore" e la SP 1 "Asolana" in Località Grazie del Comune di Curtatone. Convenzione tra la Provincia di Mantova, Comune di Curtatone, Stradivaria S.p.A. Esame ed approvazione
4)-	Ufficio Comune per le Espropriazioni: modifica dell'art. 7 degli schemi di convenzione approvati con D.C.P. n. 23 del 18.05.2004. Aggiornamento delle quote annuali di adesione
5)-	Accorpamento al demanio stradale della Provincia, ai sensi dell'art. 31, comma 21 della L. 23.12.1998 n. 448, di una piccola porzione di terreno in comune di Piubega utilizzata ad uso pubblico da oltre vent'anni quale sedime della Circonvallazione di Piubega - S.P. 7 "Calvatone-Volta Mantovana". Esame ed approvazione
6)-	Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP). Esame ed adozione
7)-	Schema di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018-2020 e relativi allegati. Esame ed adozione
8)-	Azienda Speciale FOR.MA. Bilancio Previsionale 2018, Pluriennale 2018-2020 e Piano Programma. Esame ed approvazione

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Ciribanti Vanessa	Assente
Federici Francesco	Assente giustificato
Ferrari Francesco	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Meneghelli Stefano	Presente
Ongari Ivan	Presente
Palazzi Mattia	Presente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Volpi Enrico	Presente
Zaltieri Francesca	Presente

Risulta assente giustificato il Consigliere Federici

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

Comunicazioni del Presidente

Beniamino Morselli – Presidente: Mi sembra giusto fare una comunicazione al Consiglio. Siamo stati in delegazione insieme al Vice Presidente Galeotti e al dottor Bellini a Cittareale, Comune toccato dal terremoto del 2016 vicino ad Amatrice. Abbiamo devoluto ciò che era stato depositato sul conto corrente che era stato riattivato, perché era un conto corrente che c'era già, se non ricordo male 45.850 euro. In accordo con questo Comune hanno acquistato un pick-up e un'altra macchina 4x4 che per quelle zone di montagna sono sicuramente mezzi utili. Considerate che è un Comune di 450 abitanti, 60 chilometri quadrati di superficie, 30 frazioni mi pare di ricordare. Capite quale può essere la situazione rispetto ai nostri territori. Questa notizia crediamo sia una notizia comunque positiva. È stato un incontro molto caloroso con la comunità perché abbiamo avuto modo poi di partecipare la sera a un momento formale di consegna dei mezzi ma anche di festa insieme non dico a tutti gli abitanti ma sicuramente a una buona rappresentanza, oltre ovviamente agli amministratori. Una notizia invece triste, che era già sui social, è che una persona è stata ritrovata morta di fianco ai binari di Montanara. Era un nostro dipendente, lavorava presso il Centro per l'Impiego. Seguiremo gli sviluppi ma verosimilmente penso si possa parlare di suicidio.

1) Verbale della seduta del 13 febbraio 2018. Esame ed approvazione**DECISIONE**

Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 13 febbraio 2018:

CONSIDERATO

Che non vi sono richieste di rettifica

PARERI

Visto il parere allegato, formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto si sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 da:

- Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica

DELIBERA

- di approvare il verbale della seduta consiliare del 13 febbraio, nel testo allegato al presente atto

Esce Volpi
Presenti 10

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 9	(Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Riva)
Astenuti:	n. 1	(Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex SS 249 e la S.P. 25 "Castelbelforte-Mantova" nel Comune di Castelbelforte. Schema di Accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15, Comma 1 e seguenti della Legge 241/90 tra Provincia di Mantova e il Comune di Castelbelforte. Esame ed approvazione

DECISIONE

Approvazione dello schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'Art. 15 comma 1 e seguenti della L. 241/1990, tra Provincia di Mantova, rappresentata dal Presidente Pro – tempore Beniamino Morselli e Comune di Castelbelforte, rappresentato dal Sindaco Massimiliano Gazzani, per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte – Mantova" nel Comune di Castelbelforte, del costo complessivo di 580.000,00 euro, oltre ad euro 20.000,00 quali risorse necessarie alla progettazione dell'opera.

ISTRUTTORIA

PREMESSO:

- ✓ che gli Enti interessati alla realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte – Mantova" nel Comune di Castelbelforte, rappresentati dalla Provincia di Mantova e dal Comune di Castelbelforte, intendono condividere un Accordo tra P.A. allo scopo di definire, nel dettaglio, i rispettivi compiti ed impegni economici;
- ✓ che il Comune di Castelbelforte, a fronte dell'emergenza sicurezza rilevata sull'incrocio in questione e nell'intento di salvaguardare l'incolumità dei propri cittadini, si è dichiarato disponibile ad accollarsi pressoché l'intero costo dell'intervento;

PRESO ATTO che, pertanto, l'opera è finanziata nel seguente modo:

€ 30.000,00	Provincia di Mantova tramite alienazioni patrimonio
€ 550.000,00	Comune di Castelbelforte
€ 580.000,00	

a cui sono da aggiungere le risorse necessarie alla progettazione dell'opera, quantificate in Euro 20.000,00, anch'esse a carico del Comune di Castelbelforte;

ESAMINATO lo schema di Accordo con il Comune di Castelbelforte per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte – Mantova" in Comune di Castelbelforte, che viene allegato per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "A" al presente provvedimento;

RICORDATO la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30.12.2017, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale il Comune di Castelforte ha approvato l'Accordo con la Provincia di Mantova per la realizzazione della rotatoria in epigrafe che, per il prosieguo viene identificata come allegato "B" al presente provvedimento;

RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 7 del 01.02.2018 di adozione dello schema di "Programma triennale dei lavori pubblici 2018 - 2020 e relativo elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2018", che prevede, oltre ad altri interventi, anche la realizzazione della rotatoria di Castelforte;

DATO ATTO che i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza dei Capigruppo;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che:

- ✓ la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelforte – Mantova" nel Comune di Castelforte, si rende necessaria visto lo scarso grado di sicurezza che presenta l'attuale incrocio a raso;
- ✓ la pericolosità dell'intersezione esistente è data, oltre che dal notevole numero di veicoli in transito giornalmente, anche dall'attuale geometria stradale rappresentata da due lunghi rettilinei che portano i veicoli ad affrontare l'intersezione a velocità sostenuta;
- ✓ negli ultimi anni, in prossimità di tale incrocio, si sono verificati numerosi incidenti di cui alcuni molto gravi;

RITENUTO che la soluzione ottimale per la risoluzione del problema in questione sia la costruzione di una rotatoria che consenta di ridurre le velocità di esercizio dei veicoli, grazie ad un'attenta calibratura delle geometrie delle corsie di immissione e di uscita;

VALUTATO che la realizzazione del progetto, nel suo complesso, andrà a vantaggio della pubblica incolumità e consentirà una maggiore fluidità del traffico, oltre che ad una notevole diminuzione della pericolosità di attraversamento dell'incrocio in esame;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di approvare lo schema di l'Accordo con il Comune di Castelforte per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelforte – Mantova" in Comune di Castelforte, allegato "A" del presente atto;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ l'articolo 1 comma 54 lettera a) della Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ il successivo comma 55 secondo, terzo e quarto periodo in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso

sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”;

- ✓ l'articolo 15, denominato “*Accordi tra Pubbliche Amministrazioni*”, della L. 241/1990 “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- ✓ l'articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i. “*Codice dei contratti pubblici*”;
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “*Competenze del Consiglio*”;

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento, Ing. Antonio Covino, titolare di Posizione Organizzativa sul “Servizio Progettazione Stradale, Ponti e Strutture Complesse” in base al provvedimento n° 55326 del 21 dicembre 2017.

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000 “Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali” da:

- ✓ Dirigente responsabile dell'Area LL.PP.TT. Dr. Giovanni Urbani che attesta la *regolarità tecnica*;
- ✓ Dirigente responsabile ad interim dell'Area Risorse finanziarie e bilancio Dr. Maurizio Sacchi che attesta la *regolarità contabile*.

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato schema di *Accordo tra P.A.*, parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina i reciproci rapporti tra la Provincia di Mantova, rappresentata dal Presidente Pro – tempore *Beniamino Morselli* ed il Comune di Castelbelforte rappresentato dal Sindaco Massimiliano Gazzani, per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 “Castelbelforte – Mantova” nel Comune di Castelbelforte, del costo complessivo di 580.000,00 euro, oltre euro 20.000,00 (quali risorse necessarie alla progettazione dell'opera), allegato “A” al presente provvedimento;
2. **DI DARE ATTO** che il provvedimento comporta oneri riflessi diretti sulla situazione economica, finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, in quanto la Provincia contribuisce al finanziamento dell'opera, per un importo massimo di Euro 30.000,00 e sostiene, a decorrere dal 2019, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale, stimate in Euro 3.500,00, che saranno inserite nel redigendo bilancio di previsione 2018 – 2020;

3. *DI AUTORIZZARE* il Presidente della Provincia di Mantova alla sottoscrizione, in nome e per conto di questo Ente, dell' *Accordo tra P.A.* in oggetto;
4. *DI DEMANDARE* al Presidente della Provincia di Mantova supportato dal responsabile del presente procedimento, ad apportare, se del caso, eventuali modifiche al testo dell'allegato "A" non ritenute di carattere sostanziale;
5. *DI PRENDERE ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento (RUP), all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");
6. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, attesa la necessità di dare concreta attuazione a quanto previsto dal presente accordo tra enti, con sollecitudine viste le motivazioni a supporto della sua approvazione;

RICHIAMATO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: La realizzazione della rotatoria di Castelbelforte tra la SP 25 e la ex SS 249 si rende necessaria tenuto conto dello scarso grado di sicurezza che presenta l'attuale incrocio. La presenza di lunghi rettilinei in prossimità dell'incrocio porta attualmente i veicoli ad affrontare l'intersezione a velocità sostenuta. Negli ultimi anni tale situazione ha portato al verificarsi di numerosi incidenti, di cui alcuni molto gravi. La relazione di un'intersezione alla rotatoria consentirà una maggiore fluidità del traffico ed una notevole diminuzione della pericolosità di attraversamento dell'incrocio in esame. Per tali motivi la Provincia di Mantova e il Comune di Castelbelforte intendono sottoscrivere un accordo tra

pubbliche amministrazioni per disciplinare i rispettivi compiti e gli impegni economici. L'opera ha un costo complessivo di 580 mila euro, cui sono da aggiungere le risorse necessarie alla progettazione dell'opera quantificate in euro 20 mila a totale carico del Comune di Castelbelforte. L'opera è finanziata nel seguente modo: 550 mila euro Comune di Castelbelforte, 30 mila euro Provincia di Mantova tramite alienazioni del patrimonio. Tempi previsti di realizzazione: approvazione progetto definitivo entro il 31 maggio 2018, approvazione progetto esecutivo entro il 31 luglio 2018, espletamento della gara entro il 31 ottobre 2018, ultimazione dei lavori entro fine anno 2019. Queste sono sostanzialmente le informazioni riferite a questo punto.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli – Riva)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli – Riva)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

3) Realizzazione di una rotatoria tra la Ex SS 10 "Padana Inferiore" e la SP 1 "Asolana" in Località Grazie del Comune di Curtatone. Convenzione tra la Provincia di Mantova, Comune di Curtatone, Stradivaria S.p.A. Esame ed approvazione

DECISIONE

Approvazione dello schema di Accordo (*stipulato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.*) stipulato tra Provincia di Mantova, rappresentata dal Presidente Pro – tempore Beniamino Morselli, il Comune di Curtatone, rappresentato dal Sindaco Carlo Bottani, la Società Stradivaria SPA rappresentata dal Presidente *Carlo Vezzini* per la costruzione di una rotatoria tra la Ex SS 10 “Padana Inferiore” e la S.P. 1 “Asolana” nel Comune di Curtatone , del costo complessivo di euro 1.000.000,00.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che i soggetti interessati alla realizzazione della rotatoria tra la Ex SS 10 “Padana Inferiore” e la S.P. 1 “Asolana” nel Comune di Curtatone rappresentati dalla Provincia di Mantova, il Comune di Curtatone e Stradivaria SPA , intendono condividere una convenzione allo scopo di definire, nel dettaglio, i rispettivi compiti ed impegni economici.

PRESO ATTO che la Provincia di Mantova ed il Comune di Curtatone, a fronte dell'emergenza di mettere in sicurezza l'incrocio in questione e nell'intento di salvaguardare l'incolumità della cittadinanza si sono dichiarati disponibili ad accollarsi l'intero costo dell'intervento.

DATO ATTO che l'opera è finanziata nel seguente modo:

€ 750.000,00	Provincia di Mantova tramite risorse derivante dal “Patto per la Lombardia D.G.R. n° X/7246 del 17/10/2017.
€ 250.000,00	Comune di Curtatone
€ 1.000.000,00	

Richiamato il decreto presidenziale n° 7 del 01.02.2018 di adozione dello schema di “programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020 e relativo elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2018”, che prevede, oltre ad altri interventi, anche la realizzazione della rotatoria di Grazie nel Comune di Curtatone.

DATO ATTO che tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza dei Capigruppo;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che:

- la S.P. ex S.S. 10 “Padana Inferiore” e la S.P. 1 “Asolana” appartengono al demanio stradale della Provincia di Mantova e che l'intersezione tra le suddette strade, in Comune di Curtatone, costituisce un incrocio interessato da rilevanti flussi di traffici ed è oggetto di frequenti incidenti e di

congestionamenti che impediscono una mobilità in sicurezza e con tempi di attraversamento molto dilatati;

- per tale motivo l'incrocio stradale in oggetto è considerato un "punto nero" della rete stradale provinciale e la sua riqualificazione è da tempo invocata dalle comunità locali;
- tale intersezione è interessata dal sistema viario connesso alla prevista realizzazione dell'autostrada regionale Cremona-Mantova in quanto consente di raccordare la viabilità locale esistente al futuro Casello autostradale di Castellucchio/Curtatone ed inoltre risulta essere l'estremità della programmata bretella di variante alla ex SS 10 "Padana Inferiore" di connessione all'Asse Interurbano di Mantova;

RITENUTO che la soluzione progettuale ottimale, individuata per la riqualificazione dell'intersezione corrisponde a quella prevista dal progetto definitivo dell'Autostrada Regionale, ovvero una rotatoria a grande diametro necessaria per raccordare le arterie sopramenzionate.

EVIDENZIATO che:

- la Società Infrastrutture Lombarde S.p.A. (nel seguito denominata "CONCEDENTE"), in nome e per conto della Regione Lombardia, ha indetto gara di concessione, per l'affidamento della Concessione di progettazione, costruzione e gestione della Autostrada regionale Cremona-Mantova ed in data 04.12.2007 è stata sottoscritta la Convenzione di Concessione tra il Concedente ed il concessionario STRADIVARIA s.p.a.;
- i costi di costruzione della rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. 1 "Asolana" sono previsti fra gli investimenti inseriti nel piano finanziario del progetto autostradale denominato Autostrada Regionale – Integrazione del sistema Transpadano – direttrice Cremona Mantova, oggetto di concessione rilasciata da Infrastrutture Lombarde spa Concessioni Autostradali Lombarde come sopra indicato;
- il progetto preliminare dell'intera opera è stato approvato a seguito di espletamento della conferenza di servizi in data 22/09/2003;
- il progetto definitivo è stato sottoposto a VIA nazionale ed ha acquisito il parere in data 18/07/2011 senza prescrizione alcuna per quanto riguarda l'opera in questione;
- a tutt'oggi non si ha conoscenza dei tempi di realizzazione dell'Autostrada e pertanto restano incerti anche i tempi di costruzione della rotatoria.
- la Società Stradivaria S.p.A ha manifestato il proprio favore alla costruzione dell'opera in oggetto con risorse economiche a carico del Comune di Curtatone e Provincia di Mantova;
- la Società Stradivaria S.p.A ha manifestato la propria disponibilità a collaborare per l'espletamento dei servizi tecnici di progettazione necessari per l'avanzamento dell'iter procedurale finalizzato alla cantierizzazione dell'opera in tempi celeri e di direzione lavori per la costruzione;
- l'opera risulta conforme al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Curtatone ed al PTCP della Provincia di Mantova.

RICHIAMATA la lettera di intenti data 06.06.2017 sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Marcaria, Rodigo che invocano la realizzazione della rotatoria in oggetto;

Pertanto, i soggetti interessati alla realizzazione dell'opera in epigrafe intendono condividere l'allegato **schema di convenzione**, parte integrante e sostanziale del presente atto, stipulato *ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.*, che disciplina i reciproci rapporti tra Provincia di Mantova, Comune di Curtatone e Stradivaria SPA. in cui vengono definite le modalità di collaborazione tra i soggetti, in cui vengono condivisi e fissati i rispettivi compiti ed impegni economici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";

- Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*";

- Articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "*Competenze del Consiglio*";

– Art. 30 "*Convenzioni*" del D.Lgs 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

– D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali - art. 49 "*Pareri dei Responsabili dei Servizi*";

- Decreto Presidenziale n°4 del 19.01.2018 di approvazione dell'esercizio provvisorio 2018 e di approvazione del PEG provvisorio 2018;

– D. Lgs. n° 50 del 18.04.2016 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici*".

– Dirigente responsabile dell'Area LL.PP.TT. che attesta la *regolarità tecnica*;

- Dirigente responsabile dell'Area Risorse finanziarie e bilancio che attesta la *regolarità contabile*.

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina i reciproci rapporti tra la Provincia di Mantova, rappresentata dal Presidente Pro – tempore *Beniamino Morselli*, dal Comune di Curtatone, rappresentato dal Sindaco *Carlo Bottani* e da Stradivaria Spa, rappresentata dal Presidente *Carlo Vezzini* per la realizzazione di una rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. 1 "Asolana" in località Grazie del Comune di Curtatone, del costo complessivo di 1.000.000,00.
2. **DI DARE ATTO** che nell'allegato schema di *convenzione* vengono stabilite le modalità di collaborazione tra i soggetti interessati, vengono condivisi obiettivi e fissati i rispettivi compiti ed impegni economici;
3. **DI DARE ATTO** che in base alla suddetta *convenzione* la Provincia di Mantova si impegna a:
 - a. finanziare l'opera per un importo massimo di euro 750.000,00;
 - b. coordinamento della progettazione, all'espletamento della conferenza dei servizi, all'approvazione dei livelli progettuali richiesti dalla normativa di riferimento, nel rispetto della tempistica indicata all'art. 4 della Convenzione, i cui contenuti verranno condivisi dal Comune di Curtatone, interessato dall'intervento in questione;
 - c. porre in essere la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento ed alle opere di sistemazione strettamente connesse ad esso;
 - d. svolgere tutte le attività propedeutiche e di supporto necessarie per l'avanzamento dell'iter realizzativo dell'opera;
 - e. rilasciare, tempestivamente, tutti gli atti autorizzativi di propria competenza;
 - f. l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori;
 - g. assumere il ruolo di Responsabile unico del Procedimento già affidato a proprio dipendente;
 - h. concedere in uso gratuito al Comune di Curtatone l'area interna ed esterna della costruenda rotatoria tra la ex S.S. 10 "Padana inferiore" e la S.P. 1 "Asolana" per il mantenimento delle sistemazioni a verde che verranno eventualmente realizzate.
4. **DI DARE ATTO** che in base alla suddetta *convenzione* il Comune di Curtatone si impegna a:
 - a. inserire nel proprio bilancio di previsione per gli anni 2018 – 2020 la propria quota di partecipazione economica alla realizzazione dell'intervento pari a € 150.000,00 nell'anno 2018 ed euro 100.000,00 nell'anno 2019, garantendo il perfezionamento del finanziamento entro la data prevista per l'approvazione del progetto esecutivo (30/09/2018);
 - b. corrispondere alla Provincia di Mantova tale importo di € 250.000,00, quale contributo per la realizzazione dell'intervento, assicurandone l'effettiva erogazione, entro il 30 giugno di ciascun anno, in base alla programmazione effettuata dalla Provincia come di seguito riportato:

- nell'anno 2018 € 150.000,00
nell'anno 2019 € 100.000,00
- c. corrispondere alla Provincia di Mantova eventuali interessi dovuti ai fornitori a seguito di ritardi nell'erogazione del contributo previsto dal precedente punto b);
 - d. a sostenere le spese di funzionamento e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica dell'opera in oggetto;
 - e. concordare, con i competenti uffici della Provincia, tutte le scelte inerenti la sicurezza della circolazione che si renderanno necessarie a fronte della realizzazione dei lavori, al fine di arrecare i minori disagi possibili al traffico;
 - f. a trasferire gratuitamente alla Provincia di Mantova le aree di proprietà comunale eventualmente interessate dall'intervento.

5. DI DARE ATTO che in base alla suddetta *convenzione* la Società Stradivaria SPA si impegna a:

- a. collaborare con la Provincia di Mantova nelle varie fasi dell'iter amministrativo per giungere in tempi celeri alla cantierizzazione dei lavori ed alla loro realizzazione,
- b. provvedere alla redazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto in base ai contenuti richiesti dalla normativa di riferimento, compresa la relazione di impatto paesaggistico necessaria per l'acquisizione del parere della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di BS CR e MN;
- c. predisporre la documentazione necessaria per l'indizione della conferenza di servizi;
- d. provvedere alla redazione del progetto esecutivo in base ai contenuti richiesti dalla normativa di riferimento;
- e. assumere l'incarico di Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori;
- f. mantenere l'opera di cui alla presente convenzione nel progetto dell'Autostrada Regionale – Integrazione del sistema Transpadano – direttrice Cremona Mantova, che sarà presentato in Conferenza di Servizi, impegnandosi altresì a riconoscere al Comune di Curtatone e Provincia di Mantova i costi da essi sostenuti per la realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:
 - ✓ che il progetto esecutivo dell'Autostrada Regionale – Cremona Mantova approvato dalla Concedente, comprenda anche la rotonda tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. 1 "Asolana" conforme a quella già realizzata dagli Enti locali;
 - ✓ che venga presentata idonea documentazione contabile dei costi sostenuti dagli enti locali per la realizzazione dell'opera;
- g. tutte le attività elencate nel presente paragrafo dalla lett. b alla lett. e. verranno svolte dalla Società Stradivaria sulla base di un riconoscimento delle spese da sostenere e quantificato in euro 39.000,00 oltre IVA.

6. DI DARE ATTO che il provvedimento comporta oneri riflessi diretti sulla situazione economica, finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, in quanto la provincia contribuisce al finanziamento dell'opera per un importo massimo di Euro 750.000,00, sostiene, decorrere dal 2019 le spese di manutenzione

ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale per Euro 5000,00 che saranno inserite nel redigendo bilancio di previsione 2018-2020;

7. **DI DARE ATTO** che i soggetti sottoscrittori dell'allegato schema di *Convenzione* si impegnano ad esperire tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine di conseguire gli obiettivi prefissati;
8. **DI DARE ATTO** che il Presidente della Provincia di Mantova procederà alla sottoscrizione della *Convenzione* in oggetto.
9. **DI DARE ATTO** che il Presidente della Provincia di Mantova potrà apportare eventuali modifiche non ritenute significative e sostanziali;
10. **DI DARE ATTO** che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento (RUP), all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012");
11. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, essendo la convenzione propedeutica alla realizzazione di un progetto presente nel Piano delle Opere Pubbliche 2018/2020 della Provincia di Mantova, con imputazione alla annualità 2018, se ne rileva l'urgenza della sua approvazione.

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Penso che conoscete tutti di cosa stiamo parlando. Si tratta della messa in sicurezza dell'attuale incrocio presente in località Grazie del Comune di Curtatone appunto tra la strada provinciale ed ex SS 10 Padana Inferiore e la SP 1 Asolana. I lavori consistono nella costruzione di una rotatoria a grande diametro con dimensione dell'isola interna pari a metri 60 e diametro esterno pari a metri 80. Tale rotatoria è predisposta per raccogliere il raccordo del futuro casello dell'autostrada Cremona – Mantova oltre la variante alla

SP ex SS 10 prevista affianco della linea ferroviaria Mantova – Cremona. Partecipa alla realizzazione dell'opera la società Stradivaria SpA, concessionaria dell'autostrada Cremona – Mantova, che svolgerà la progettazione, il coordinamento della sicurezza e la direzione dei lavori. L'opera ha un costo complessivo di 1 milione di euro ed è finanziata nel seguente modo: 750 mila euro a carico della Provincia di Mantova attraverso i fondi "Patto per la Lombardia" e 250 mila euro contributo del Comune di Curtatone. Tempi previsti di realizzazione: approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità al 30.8.2018, approvazione progetto esecutivo al 30.9.2018, espletamento gara di appalto al 30.11.2018, ultimazione lavori entro il 31 luglio 2019. Come sapete questa era un'opera prevista all'interno della concessione dell'autostrada Mantova – Cremona, già in carico alla concessionaria. Nel caso di realizzazione dell'autostrada ovviamente la società risarcirà sia la Provincia che il Comune di Curtatone delle spese per la realizzazione dell'opera oppure eventualmente si farà qualche altra opera comunque funzionale sempre al discorso dell'autostrada stessa.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli – Riva)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli – Riva)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

4) Ufficio Comune per le Espropriazioni: modifica dell'art. 7 degli schemi di convenzione approvati con D.C.P. n. 23 del 18.05.2004. Aggiornamento delle quote annuali di adesione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale modifica l'art. 7 degli schemi di convenzione approvati con D.C.P. n. 23 del 18.05.2004, relativo alle quote di adesione all'Ufficio Comune per le Espropriazioni della Provincia, istituito con D.G.P. n. 366 del 18.12.2003.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con D.G.P. n. 366 del 18.12.2003, adottata ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.327/01, sono stati attribuiti all'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia i poteri, le funzioni ed i compiti spettanti all'Ufficio Comune per le Espropriazioni (di seguito U.C.E.) di cui al comma 4 del citato art. 6, in considerazione della comprovata esperienza maturata nel settore e delle professionalità di cui dispone;
- ✓ con D.C.P. n. 23 del 18.05.2004 sono stati approvati gli schemi di convenzione per il trasferimento all'Ufficio Comune per le Espropriazioni della Provincia, individuato con la suddetta D.G.P. n.366 del 18.12.2003, della titolarità della funzione espropriativa (convenzione TIPO A) ovvero per l'assegnazione dei soli servizi amministrativi relativi alle procedure di esproprio (convenzione TIPO B);
- ✓ in questi quattordici anni di attività, l'U.C.E. ha svolto un ruolo importante per i Comuni e gli Enti associati, contribuendo, da un lato, alla definizione di un procedimento uniforme e collaudato per tutto il territorio provinciale in una materia tanto complessa e delicata, come quella espropriativa, e concorrendo, dall'altro, ad esaltare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio non solo sul piano della programmazione e del coordinamento ma anche su quello dell'esercizio diretto di funzioni e di servizi;
- ✓ i Comuni attualmente associati all'U.C.E. sono ventisei (dal 2006 al 2011 sono stati più di quaranta) e, secondo quanto previsto con la citata D.C.P. n. 23/2004 versano annualmente alla Provincia una quota di adesione, disciplinata dall'art. 7, comma 1 delle convenzioni approvate, modulata come di seguito:
 - *Convenzione per la delega all'U.C.E. della titolarità della funzione espropriativa* (allegato A alla DCP 23/2004, art. 7, comma 1):
 - Comuni sino a 2000 abitanti: Euro 1.000,00,
 - Comuni con più di 2000 e sino a 5000 abitanti: Euro 1.500,00,
 - Comuni con più di 5000 abitanti: Euro 2.000,00;
 - *Convenzione per l'assegnazione all'U.C.E. dei soli servizi amministrativi in materia di esproprio* (allegato B alla DCP 23/2004, art. 7, comma 1):
 - Comuni sino a 2000 abitanti: Euro 750,00,
 - Comuni con più di 2000 e sino a 5000 abitanti: Euro 1.000,00,
 - Comuni con più di 5000 abitanti: Euro 1.500,00;

ATTESO che l'art. 7 delle convenzioni approvate con la citata D.C.P. n. 23/2004 prevede, inoltre:

- comma 2: *Le quote annuali devono essere versate inizialmente al momento dell'adesione formale alla convenzione ed in seguito entro i 30gg. successivi alla scadenza del rinnovo annuale della convenzione previsto dal successivo art. 11.*
- comma 3: *Le quote sopra descritte possono essere oggetto di successive modificazioni, da concordarsi con i Comuni aderenti alla convenzione.*
- comma 4: *Qualora altri Enti, diversi dai Comuni, intendano convenzionarsi all'U.C.E., secondo le modalità previste nel precedente art. 2, dovranno corrispondere una quota che verrà concordata con la Provincia, in relazione alla attività da svolgere ed alla natura degli Enti stessi.*
- comma 5: *Le quote versate dai Comuni e dagli altri enti convenzionati contribuiranno alle spese generali per il funzionamento dell'Ufficio Comune, costituite dalle seguenti voci:*
 - *spesa per il personale dipendente;*
 - *spese per la dotazione strumentale;*
 - *spesa per utenze varie e materiale di consumo.*

ISTRUTTORIA

CONSIDERATO che:

- ✓ dalla data in cui è stato stabilito l'ammontare delle quote di adesione all'U.C.E. (2004) sono decorsi quindici anni e che tale decorso di tempo impone una revisione delle stesse;
- ✓ l'organizzazione e il funzionamento dell'U.C.E. hanno comportato, negli anni, un notevole incremento del carico di lavoro per l'ufficio espropri, oltre alla necessità di studiare e di approfondire aspetti nuovi delle procedure in relazione alla tipologia e alle peculiarità delle opere di competenza comunale, le cui caratteristiche spesso hanno imposto l'adozione di procedure e di soluzioni diverse da quelle proprie dei procedimenti istruiti della Provincia;
- ✓ spesso i Comuni richiedono l'intervento della Provincia nei casi di opposizione da parte dei proprietari espropriandi o di contenziosi già in atto, in casi cioè in cui entrano in gioco professionalità molto specifiche di cui i Comuni, spesso, non sono dotati;
- ✓ le modifiche alle quote di adesione all'U.C.E., così come la determinazione delle quote annuali da corrispondersi da parte di Enti diversi dai Comuni che intendano associarsi all'U.C.E., rientrano nella competenza dell'organo di governo dell'Ente;

RITENUTO

- ✓ di modificare il comma 1 dell'art. 7 delle convenzioni prevedendo, in aggiunta alle classi di Comuni stabilite dalla DCP n. 23 del 18.05.2004, due ulteriori classi rappresentate dai Comuni con popolazione compresa tra 15.000 e 30.000 abitanti e dai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, per le quali sono dovute, in caso di delega della titolarità della funzione espropriativa, la quota di adesione annua pari, rispettivamente, ad € 3.000,00 e ad € 4.000,00 e, in caso di assegnazione dei soli servizi amministrativi, la quota di adesione annua pari, rispettivamente ad € 2.000,00 e ad € 3.000,00, lasciando immutate le quote

relative alle prime tre classi di Comuni individuate con la citata D.C.P. n. 23 del 18.05.2004 (Comuni con popolazione fino a 2.000,00 abitanti; Comuni con popolazione compresa tra 2.000 e 5.000 abitanti; Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti);

- ✓ di lasciare immutato il comma 2 dell'art. 7 delle convenzioni;
- ✓ di abrogare il comma 3 dell'art. 7 delle convenzioni, prevedendo, in sostituzione alla attuale dizione, la seguente: *“le modifiche alle quote di adesione all’U.C.E., così come la determinazione delle quote annuali da corrispondersi da parte di Enti diversi dai Comuni che intendano associarsi all’U.C.E., rientrano nella competenza dell’organo di governo dell’Ente”*;
- ✓ di abrogare il comma 4 dell'art. 7 delle convenzioni;

ATTESO, pertanto, che l'art. 7 dello schema di convenzione di TIPO A (delega funzioni) e l'art. 7 dello schema di convenzione TIPO B (consulenza), entrambi approvati con D.C.C. n. 23 del 18.05.2004, vengono modificati come indicato negli allegati alla presente deliberazione (*allegato “A”*: nuovo art. 7 della Convenzione per la delega da parte dei Comuni all’U.C.E. della titolarità della funzione espropriativi di spettanza comunale e *allegato “B”*: nuovo art. 7 della Convenzione per l’assegnazione da parte dei Comuni all’U.C.E. dei soli servizi amministrativi in materia di esproprio), costituenti parti integranti e sostanziali della stessa, nei quali vengono evidenziate le modifiche apportate;

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012”);

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO necessario aggiornare le quote di adesione all’U.C.E. stabilite con D.C.P. n. 23/2004 e, conseguentemente, modificare l'art. 7 degli schemi di convenzione approvati con la medesima deliberazione, sia in considerazione del tempo trascorso dalla loro previsione, che impone un adeguamento di dette quote, sia in considerazione dei carichi di lavori e della complessità delle procedure affidate all’U.C.E.;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ l'articolo 1 comma 54, lettera a), della Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata *“disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, in cui si dispone che *“sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”*;
- ✓ il successivo comma 55 secondo, terzo e quarto periodo che, a sua volta, prevede che *“Il consiglio è l’organo di indirizzo e controllo, propone all’assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio*

adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";

- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia, intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ l'art. 6 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento, dr. Andrea Flora, titolare di posizione organizzativa sul servizio Espropri, Concessioni e Pubblicità stradali, autoparco in base al provvedimento dirigenziale prot. n.55314 del 21.12.2017;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con D.Lgs. n. 267/2000, da parte:

- del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti, Dr. Giovanni Urbani, che attesta la regolarità tecnica;
- del Segretario Generale in veste di Dirigente ad interim dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità contabile;

tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI AGGIORNARE** le quote di adesione all'Ufficio Comune per le Espropriazioni della Provincia, istituito con DGP n. 366 del 18.12.2003, prevedendo, in aggiunta alle classi di Comuni stabilite dalla DCP n. 23 del 18.05.2004, due ulteriori classi rappresentate dai Comuni con popolazione compresa tra 15.000 e 30.000 abitanti e dai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, per le quali sono dovute, in caso di delega della titolarità della funzione espropriativa, la quota di adesione annua pari, rispettivamente, ad € 3.000,00 e ad € 4.000,00 e, in caso di assegnazione dei soli servizi amministrativi, la quota di adesione annua pari, rispettivamente, ad € 2.000,00 e ad € 3.000,00, lasciando immutate le quote relative alle prime tre classi di Comuni individuate con la citata D.C.P. n. 23 del 18.05.2004 (Comuni con popolazione fino a 2.000,00 abitanti; Comuni con popolazione compresa tra 2.000 e 5.000 abitanti; Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti);
2. **DI STABILIRE**, in luogo di quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'art. 7 degli schemi di convenzione approvati con D.C.P. n. 23 del 18.05.2004, che le modifiche alle quote di adesione all'U.C.E., così come la determinazione delle quote annuali da corrispondersi da parte di Enti diversi dai Comuni che intendano associarsi all'U.C.E., rientrano nella competenza dell'organo di governo dell'Ente;
3. **DI LASCIARE** immutati il comma 2 e il comma 5 dell'art. 7 degli schemi di convenzione, dando atto che quest'ultimo assumerà il n. progressivo 4;

4. *DI DARE ATTO* che, per effetto di quanto disposto con la presente deliberazione l'art. 7, dello schema di convenzione TIPO A (delega funzioni) e l'art. 7, dello schema di convenzione TIPO B (sola consulenza) vengono modificati come indicato nell'allegato "A" e nell'allegato "B", parti integranti e sostanziali del presente atto, in cui è riportato il testo precedente e il testo modificato;
5. *DI DARE ATTO*, inoltre, che le modifiche all'art. 7 delle convenzioni di adesione all'U.C.E. entreranno in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2019;
6. *DI DEMANDARE* al Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni la competenza in merito alla sottoscrizione delle nuove convenzioni, in nome e per conto di questo Ente, che si renderà necessaria;
7. *DI PRECISARE* che il presente provvedimento comporta maggiori entrate sul bilancio dell'ente;
8. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Con delibera della Giunta Provinciale n. 366 del 18.12.2003 è stato istituito l'Ufficio Comune per le Espropriazioni, a cui i Comuni aderenti possono delegare le funzioni in materia di esproprio o possono rivolgersi per la semplice consulenza. Con delibera di Consiglio Provinciale n. 23 del 18.5.2004 sono stati approvati gli schemi di convenzione per la delega di funzioni (convenzioni di tipo A) ovvero per la consulenza giuridico amministrativa (convenzione di tipo B). L'art. 7 di dette convenzioni prevede il pagamento di una quota di adesione annua graduata in base alla popolazione dei Comuni aderenti e differente a seconda che la convenzione riguardi la delega di funzioni, cioè la tipo A, o la semplice consulenza, la tipo B. Con l'odierna deliberazione si procede ad aggiornare le suddette quote di adesione come di seguito. La convenzione in essere risulta essere quella di tipo A (delega di funzioni). Il testo vigente dice: "I Comuni sino a 2.000 abitanti 1000 euro, Comuni con più di 2.000 e fino a 5.000 abitanti 1500 euro, Comuni con più di 5.000 abitanti 2000 euro". Modifica proposta: per i Comuni fino a 1.000 abitanti resta invariata (1000 euro), per i Comuni compresi tra i 2.000 e i 5.000 abitanti resta 1500 euro, per i Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 15.000 2000 euro, per i Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 30.000 4000 euro, per i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti 6000 euro. Il testo vigente per le convenzioni consulenze (tipo B) dice: "I Comuni sino a 2.000 abitanti 750 euro, Comuni con più di 2.000 e sino a 5.000 abitanti 1000 euro, Comuni con più di 5.000

abitanti 1500 euro". La modifica proposta: per i Comuni con popolazione sino a 2.000 abitanti resta 750 euro così come quella dai 2.000 ai 5.000 abitanti resta 1000, Comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti 1500, Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 30.000 3000 euro, Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti 4.500 euro. Osservazioni, domande?

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini –
Meneghelli – Riva)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

5) Accorpamento al demanio stradale della Provincia, ai sensi dell'art. 31, comma 21 della L. 23.12.1998 n. 448, di una piccola porzione di terreno in comune di Piubega utilizzata ad uso pubblico da oltre vent'anni quale sedime della Circonvallazione di Piubega - S.P. 7 "Calvatone-Volta Mantovana". Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale procede all'accorpamento al demanio stradale della Provincia, ai sensi dell'art. 31, comma 21 della L. 23.12.1998 n. 448, di una piccola porzione di terreno posto in comune di Piubega utilizzato ad uso pubblico da oltre vent'anni quale sedime della Circonvallazione di Piubega – S.P. 7 “Calvatone-Volta Mantovana”

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1512 del 31.10.1994 (n. 4198 PG) veniva approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della Circonvallazione di Piubega – S.P. 7 “Calvatone-Volta Mantovana” con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi della L. 3 gennaio 1978 n.1;
- ✓ con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1636 del 20.11.1995 (n. 14383 PG) il progetto esecutivo approvato con la suddetta Deliberazione veniva aggiornato alle disposizioni della Legge 11 febbraio 1994 n. 109;
- ✓ con Decreto n. 14383/95/I PG in data 30.10.1996 veniva disposta a favore della Provincia di Mantova l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- ✓ in data 10 e 11 dicembre 1996 il suddetto Decreto veniva eseguito mediante redazione dei verbali di stato di consistenza e immissione in possesso;
- ✓ con Decreto n. 14383/95/II in data 09.05.1997 veniva determinata l'indennità provvisoria dei terreni espropriandi;

DATO ATTO che:

- ✓ dieci ditte espropriande accettavano l'indennità provvisoria e convenivano la cessione volontaria dei terreni, sottoscrivendo le relative convenzioni;
- ✓ due ditte espropriande non accettavano l'indennità offerta in via provvisoria con il sopraccitato decreto;
- ✓ a seguito di richiesta della Provincia, la Commissione Provinciale Espropri con provvedimento di stima n. 126 in data 06.05.1998 determinava in via definitiva l'indennità di esproprio spettante alle due ditte non accettanti, che, successivamente, accettavano l'indennità definitiva determinata dalla Commissione Provinciale Espropri;
- ✓ con provvedimento dirigenziale n. 14383 PG e n. 1687 UT del 31.07.1997 veniva liquidato l'acconto delle indennità accettate;
- ✓ con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938/5219 PG del 21.08.1997 veniva disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. di Mantova delle indennità provvisorie non accettate;

- ✓ con tipo frazionamento approvato dall'U.T.E. di Mantova prot. n. 21105 del 11.11.1998 venivano frazionati i terreni utilizzati per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- ✓ con determinazioni n. 341 del 01.04.1999 e n. 582 del 20.04.1999 veniva liquidato il saldo delle indennità da subito accettate e autorizzato lo svincolo di quelle accettate in un secondo momento;
- ✓ con Decreto di Esproprio n. 31856 PG in data 22.07.1999, registrato all'Ufficio del Registro di Mantova al n. 5569 del 06.08.1999 e trascritto alla Conservatoria RR.II. di Castiglione delle Stiviere in data 18.08.1999 al n. 3568 RG e al n. 2215 RP, venivano definitivamente espropriati i terreni utilizzati per la realizzazione dell'opera in oggetto;

ISTRUTTORIA

RICORDATO la nota in data 27.02.2018 inoltrata dalla ditta Bangroup Srl (espropriata con il suddetto decreto), assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 9295 del 28.02.2018, in cui si evidenzia, tra l'altro, che il citato Decreto n. 31856/1999 PG ha ommesso di espropriare il mappale 315 del foglio 3 di Piubega di mq. 8, sebbene compreso all'interno dell'area di sedime della sede viaria;

ESAMINATO gli atti del procedimento e, in particolare, il frazionamento catastale, la nota di trascrizione, gli estratti catastali;

DATO ATTO che tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza dei Capigruppo;

ACCERTATO che:

- ✓ l'omissione risulta evidente in quanto il mappale 315 del foglio 3 di Piubega è compreso all'interno dell'area di sedime della sede viaria ed era stato frazionato proprio per essere acquisito dalla Provincia;
- ✓ l'omissione, nel Decreto di Esproprio n. 31856/1999 PG, del mappale 315 del foglio 3 di Piubega, di mq. 8, è frutto di un evidente errore materiale in quanto detto mappale è compreso all'interno dell'area di sedime della sede viaria, così come il mappale 316, ora soppresso, passato alla Provincia di Mantova proprio in occasione dell'esproprio in oggetto;
- ✓ la strada è ultimata e aperta al pubblico dal gennaio 1998;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

ACCLARATA l'ininterrotta destinazione ad uso pubblico da oltre venti anni del terreno in oggetto;

VISTO il consenso dell'attuale proprietario all'acquisizione del terreno in oggetto;

RITENUTO necessario disporre l'accorpamento al demanio stradale della "Provincia di Mantova - Strade Provinciali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, commi 21 e 22 della Legge 23.12.1998 n. 448, allo scopo di adeguare la situazione di fatto a quella di diritto;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTO:

- ✓ l'articolo 1 comma 54, lettera a), della Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "*disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*", in cui si dispone che "*sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci*";
- ✓ il successivo comma 55 secondo, terzo e quarto periodo che, a sua volta, prevede che "*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*";
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia, intitolato "*Competenze del Consiglio*";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 31, commi 21 e 22 della L. 23.12.1998 n. 448 che dà facoltà agli enti locali di disporre, con proprio provvedimento, l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari, stabilendo che la registrazione e la trascrizione di detto provvedimento avvengano a titolo gratuito;

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento, dr. Andrea Flora, titolare di posizione organizzativa sul servizio Espropri, Concessioni e Pubblicità stradali, autoparco in base al provvedimento dirigenziale prot. n.55314 del 21.12.2017;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con D.Lgs. n. 267/2000, da parte:

- del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti, Dr. Giovanni Urbani, che attesta la regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI DISPORRE**, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, commi 21 e 22 della Legge 23.12.1998 n. 448, l'accorpamento al demanio stradale della "Provincia di Mantova - Strade Provinciali", della porzione di terreno posta in Comune di Piubega, identificata in catasto come di seguito, utilizzata ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni:

n.	Ditta proprietaria catastale	Fg.	Mapp.	Superficie Mq.	Superficie da accorparsi al demanio provinciale	confini
1	BANGROUP SRL con sede in Piubega c.f. 01667190209 proprietà 1/1	3	315 (T)*	8	8	come da mappe catastali

* (T) = *catasto terreni*

2. *DI DARE ATTO* che:

- ✓ il terreno di cui al punto n. 1 della presente deliberazione, costituente sedime della Circonvallazione di Piubega – S.P. 7 “Calvatone-Volta Mantovana”, è adibito ininterrottamente da venti anni ad uso pubblico;
- ✓ il consenso dell’attuale proprietario all’acquisizione del terreno in oggetto è stato acquisito agli atti in data 09.03.2018;
- ✓ ai sensi dell’art. 31, comma 22 della Legge 23.12.1998 n. 448, la registrazione e la trascrizione del presente provvedimento sono a titolo gratuito;

3. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall’ultimo giorno di pubblicazione all’Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Con delibera della Giunta Provinciale del 31.10.1994 la Provincia approvava il progetto esecutivo per la realizzazione della circonvallazione di Piubega, S.P. 7 "Calvatone-Volta Mantovana", e dava avvio alle relative procedure di esproprio. La strada è stata ultimata e aperta al pubblico dal gennaio 1998 e i terreni venivano espropriati con decreto in data 22.7.1999. Detto decreto di esproprio a causa di un mero errore materiale ha omesso il mappale 315 del Foglio 3 di Piubega di mq 8. Con la delibera odierna si provvede ad acquisire al demanio dell’ente, cosiddetto mappale, ai sensi della Legge 448/1998, senza costi per l’ente.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all’ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli – Riva)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

6) Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP). Esame ed adozione

DECISIONE

Si adotta la Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2018 – 2020.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il decreto legislativo in materia di armonizzazione contabile introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- ✓ secondo lo spirito della riforma il Documento Unico di Programmazione, per il seguito DUP, è presupposto fondante dell'attività di elaborazione del bilancio, in quanto contiene i riferimenti strategici ed operativi dell'ente, compresi i valori finanziari;
- ✓ la nota d'aggiornamento al DUP, invece, ha un carattere eventuale e viene adottata, di norma, allorché si rende necessario apportare modifiche al Documento Unico di Programmazione, al fine di adeguarlo con tutte le modifiche riferite a quanto emerso successivamente alla sua approvazione "in prima versione".

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che:

- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 9 del 13/02/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020;
- ✓ che detto documento di programmazione deve essere aggiornato a seguito della definizione, successiva alla sua adozione, dell'entità del concorso della Provincia di Mantova ai costi di finanziamento della finanza pubblica secondo il meccanismo previsto dai commi 838 e seguenti della legge n. 205/2017, per il seguito anche solo legge di bilancio 2018, nonché a modifiche e a rettifiche da apportare ad altri strumenti programmatici in esso contenuti tra i quali, in particolare, il triennale dei ll.pp, il biennale servizi e forniture e la programmazione triennale delle assunzioni di personale;

RICORDATO che:

- ✓ con decreto del presidente n. 27 dell'8/03/2018 è stato approvato lo schema della la Nota di aggiornamento del DUP 2018 – 2020,
- ✓ sul sopracitato decreto del Presidente a supporto della presente proposta di deliberazione del Consiglio è stato espresso parere favorevole dal Collegio dei Revisori, allegato al presente atto, sulla congruità e attendibilità finanziaria, oltre che sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore;
- ✓ è stata sentita la Conferenza dei Capigruppo;
- ✓ la presente deliberazione di adozione della Nota d'aggiornamento del DUP costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente 2018 – 2020;

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la presente proposta di deliberazione ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli

uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

RAMMENTATO che il DUP è disciplinato nel "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*", allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, che ne prevede i contenuti minimi;

ATTESO che il documento della Provincia di Mantova, nel rispetto di tale principio contabile, è stato elaborato sulla base del contesto di riferimento, politico – amministrativo – finanziario, che ha determinato le conseguenti scelte contenutistiche; in particolare:

- ✓ rispetto agli obiettivi strategici e operativi, l'architettura del documento si basa sull'*albero della performance* delle linee dell'attuale mandato, rispetto al quale vengono *riposizionate* le priorità relative agli obiettivi strategici ed operativi in conseguenza della ri-definizione delle funzioni fondamentali delle province operata dalla cd. riforma Delrio e dalla l.r. n. 19/2015, nonché alla luce del risultato referendario del 2016;
- ✓ il documento contiene il quadro finanziario definitivo di riferimento 2018 – 2020, coerente con il bilancio di previsione, anch'esso in fase di adozione;
- ✓ la seconda parte della sezione operativa del DUP comprende gli strumenti di programmazione obbligatori previsti dalla norma, oltre che dal principio contabile di riferimento:
 - il programma triennale lavori pubblici 2018 – 2020,
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2019;
 - il programma triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020,
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018.
- ✓ alla luce dei fattori che stanno alla base del documento elaborato, lo stesso contiene le basi della programmazione strategica ed operativa dell'ente;

ESAMINATO la Nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione 2018 – 2020, nel testo allegato "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5 e 174 del T.U.E.L.,
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014,
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- ✓ il D. Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21;
- ✓ la Legge 27 dicembre 2017 n. 205;
- ✓ il DM. Interno 9 febbraio 2018.

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione, controllo strategico raccolta dati, servizi generali e partecipate, dr.ssa Roberta Righi;

ACQUISITO i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile della presente proposta dal Segretario Generale, dr. Maurizio Sacchi, anche in qualità di Dirigente del Settore finanziario.

Tutto ciò premesso,
von votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato;

DELIBERA

1. *DI ADOTTARE* la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione;

2. *DI DARE ATTO* che la Nota d'aggiornamento si configura come lo schema di DUP definitivo, adeguato alla legge di bilancio 2018, nonché alle altre modifiche rese necessarie perché riferite a fatti e norme successive alla prima approvazione del documento; tra queste, in particolare, rispetto alla "prima versione" del DUP 2018 - 2020 approvato, risultano aggiornate le parti seguenti:

- ✓ paragrafo 2.3. – l'analisi della *Sostenibilità finanziaria* riporta l'impostazione e le scelte, nonché i valori definitivi del bilancio di previsione 2018 – 2020;
- ✓ paragrafo 3.1. – è introdotta la tabella di raccordo tra obiettivi strategici – missioni di bilancio con i valori definitivi 2018;
- ✓ **Sezione operativa – parte prima:**
 - per tutti gli obiettivi operativi risultano aggiornate le risorse finanziarie triennali collegate, coerenti con i valori definitivi di bilancio di previsione 2018 – 2020;
 - nell'obiettivo operativo 5A "*Politiche scolastiche e formative*" è stato aggiunto il punto 4) relativo alla finalità di "...supporto alle famiglie, anche tramite interventi integrati, che fronteggiano la sfida legata al passaggio tra scuola e lavoro dei propri ragazzi con disabilità o in condizione di disagio..." e l'esplicito riferimento alla realizzazione del progetto "*Welfare, scuola e famiglia*", finanziato dalla Fondazione Cariverona;
 - nell'obiettivo operativo 7C "*Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale*" è stato aggiunto l'esplicito riferimento alla previsione di risorse adeguate finalizzate ad incentivare i processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ed il perseguimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, oltre che specifici piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento.
- ✓ **Sezione operativa – parte seconda** – di cui sono stati aggiornati i seguenti programmi:
 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2019: la spesa relativa al servizio n. 3 dell'annualità 2018, relativo alla fornitura dei buoni pasto, è stata ridotta da 130.000,00 a 100.000,00 euro per l'anno 2019, ed è stato eliminato il servizio n. 21 dell'annualità 2018, relativo al servizio di assistenza tecnica procedimenti AUA, per un importo complessivo nel biennio di 172.000,00 euro;
 - Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020: risultano essere state effettuate operazioni di mera rettifica, formali e non sostanziali;
 - Programma triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020: l'assunzione, da altre p.a. soggette a vincolo, di un istruttore direttivo amministrativo cat. D

all'area risorse finanziarie e bilancio è posticipata al 2019, mentre l'assunzione di un istruttore amministrativo cat. C, sempre all'area risorse finanziarie e bilancio, è anticipata al 2018. Conseguentemente viene aggiornato il prospetto contenente lo "Sviluppo della dotazione organica 2018 - 2020" con il dettaglio dei profili professionali.

3. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: La parola al Segretario Generale.

Entra Volpi
Presenti 11

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Buonasera. Il punto in esame è la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. Ricordo al Consiglio che il Documento Unico di Programmazione è già stato adottato da questo Consiglio Provinciale in data 13 febbraio ma già in quella sede avevo spiegato che sarebbe stato necessario apportare una nota di aggiornamento in modo da renderlo coerente con il Bilancio di Previsione che avremmo successivamente approvato. Il Presidente ha approvato lo schema tempo fa e come vedete il punto dopo è quello dell'adozione dello schema di bilancio. Si tratta di un procedimento molto complesso ed estremamente partecipato perché parte, nel nostro caso, il 1° febbraio quando il Presidente ha adottato una serie di documenti di programmazione che sono poi parte integrante del Documento Unico di Programmazione, ovvero il triennale dei lavori pubblici, il fabbisogno di personale, il piano delle alienazioni e il biennale dei servizi di fornitura. Eravamo al 1° febbraio 2018. Questi atti, come peraltro tutti gli atti adottati dal Presidente, vengono inviati ai capigruppo. Dopo di che il 13 febbraio è stato adottato il DUP, e poi vedremo quali sono le modifiche che vengono introdotte con questa Nota di aggiornamento, che è una nota di aggiornamento in cui salvo gli aspetti prettamente contabili per gli strumenti di programmazione replica abbastanza quello che è stato già adottato da questo Consiglio il 13 febbraio. Una volta adottato dal Presidente lo schema di bilancio è partita la fase degli emendamenti che è terminata il 19 marzo. Il 12 marzo è stata fatta una conferenza dei capigruppo in cui la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione è stata spiegata con la presenza per quanto riguarda i lavori pubblici dei tecnici e io per la parte relativa al fabbisogno di personale e biennale servizi e forniture. Ci troviamo in questo modo alla data odierna per adottare la Nota di aggiornamento. Quali sono le modifiche che vengono apportate con questo documento rispetto a quello già adottato dal Consiglio Provinciale in data 13 febbraio? In merito ai lavori pubblici

nessuna se non delle modifiche esclusivamente su alcune fonti di finanziamento. In merito al biennale servizi e forniture proprio perché vi sono degli aspetti contabili che sono stati toccati dall'accordo raggiunto in Conferenza unificata e che ha determinato per la Provincia di Mantova un minor gettito, o meglio un maggior contributo alle spese di finanza pubblica di circa 1 milione, siamo stati costretti per quadrare il bilancio a tagliare circa 1 milione di spese e queste sono andate a toccare in parte il biennale servizi e forniture, ripeto, non il triennale dei lavori pubblici e spese manutentive previste sull'anno 2018. Le altre modifiche che sono all'esame del Consiglio Provinciale sono relative alla parte operativa del Documento Unico di Programmazione, quindi sono modifiche che ineriscono al cosiddetto albero della performance ovvero a parti inerenti quelli che sono i programmi a suo tempo adottati da questa Amministrazione e che costituiranno la base propedeutica ed inevitabile per determinare, una volta approvato il Bilancio di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione e l'assegnazione degli obiettivi gestionali ai dirigenti. Queste sono in sintesi le modifiche. Sono a disposizione nel caso vi siano domande o chiarimenti.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie dottor Sacchi. Qualcuno chiede di intervenire su questo? Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Per quanto riguarda l'intervento che desideriamo fare non va certamente nella discussione di quanto è in presentazione questa sera perché come ha anticipato il Segretario soprattutto per quanto riguarda la parte che è più sensibile che è il triennale delle opere pubbliche non stiamo vedendo praticamente nulla di nuovo. Quello che assolutamente ci sentiamo di contestare è il metodo con il quale ancora una volta ci si trova a vedere una scarsa, non adeguata secondo noi, trasparenza e collaborazione per quanto riguarda la definizione delle priorità e dei metodi di analisi delle criticità. Più volte abbiamo richiesto che venisse condiviso il metodo di analisi delle criticità, il metodo di assegnazione dei criteri per gli interventi da eseguire e nel concreto mai nessuna azione è stata fatta per poterlo condividere. Oggi ci troviamo con un triennale nel quale con la foglia di fico della possibilità di un accordo Stato Regioni, con la possibilità forse di un ingresso di un simulato di Anas, ci possa essere la possibilità di assegnare le principali arterie alla gestione statale. Nella realtà sappiamo perfettamente che i denari stanziati per questo intervento sono risibili rispetto alle necessità e alla fine noi ci troviamo per una serie di motivi con una distribuzione parcellizzata su tutta la provincia di una serie di interventi ma un'assoluta assenza di interventi sulle arterie principali che sappiamo perfettamente essere in gravissime condizioni. Ancora una volta riteniamo che la scelta di avere alienato soltanto una parte delle azioni della A22 sia castrante per ogni possibilità di intervento, crediamo che sia assolutamente necessario da parte di questa presidenza un rispetto delle promesse avanzate qualche mese fa, nelle quali si diceva sediamo attorno a un tavolo tutti insieme per costruire il piano degli interventi e le azioni. Noi questa azione fino adesso non l'abbiamo vista, ci troviamo a vedere confermato un piano vecchio. Speriamo che nel futuro questo modo di lavorare venga modificato e ci sia la possibilità concretamente di sedersi attorno a un tavolo

per valutare tutti insieme quali sono le necessità e le criticità. Non è escluso che poi alla fine si arrivi allo stesso risultato al quale è arrivata la presidenza, però noi vorremmo partecipare a questa attività di analisi e di studio delle problematiche principali.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Qualcun altro?

Consigliere Galeotti: Intervengo in quanto ero presente anche nell'ultima capogruppo e devo notare anche con un certo stupore che forse c'è un omonimo o il Consigliere Volpi è uno che partecipa alla capogruppo e dichiara cose diverse, chiedendo nuovi appuntamenti di capogruppo, perché di fatto noi il 12 marzo abbiamo dedicato 3 ore, presente il Consigliere Volpi in sostituzione di Sarasini che era assente. Può darsi che non siano stati trasferiti i messaggi, qualche cosa sia successo, perché di fatto 3 ore le abbiamo dedicate ad approfondire i punti di oggi. Abbiamo ovviamente soprasseduto su quelli che erano gli 8 metri quadrati di passaggio ma ci siamo concentrati con i tecnici su tutta la linea delle opere. Dopo ci sta benissimo che uno, voglia approfondire di più certi interventi o ritenere meglio altre cose, questo è logico, però mi sembravano molto chiari in quella sede, ed è per quello che non capisco quando si chiede di affrontare questo tema, alcuni aspetti. Uno di questi è che ci sono alcune opere strategiche, importanti o comunque sulle quali noi facciamo riferimento a risorse che vengono anche dalla Regione e su quelle c'è un impianto, come la convenzione che oggi abbiamo approvato per la località Grazie di Curtatone finanziata all'interno del patto della Lombardia ma dentro il bilancio, dentro le opere, che si potrebbe anche decidere di non finanziare. Probabilmente questi soldi forse si potevano impegnare per altre cose, invece si è condivisa questa cosa in accordo con il Comune, in accordo con il vostro gruppo. Quindi di fatto questi aspetti erano e sono chiari ma questo fa parte di un quadro dove altre risorse sono state messe sulle manutenzioni invece che su opere unitarie. Ne abbiamo parlato, invece che finanziare un unico intervento, che sia la [...] o la Gronda Nord, chiediamo di finanziare il più possibile interventi sul territorio. Tutti sono stati spiegati in maniera molto chiara, non scelti dal Presidente che non era neanche presente, non scelti da me ma illustrati dai tecnici. Discutere di più per me.... Enrico o prendi la macchina e vai a girare con i tecnici che può anche andare bene, ti fai il giro di tutti i pezzi, perché obiettivamente io mi devo anche fidare del tecnico che dice che questa strada rispetto all'altra strada presenta delle caratteristiche di urgenza in un piano di manutenzione critico, questo è evidente, un piano di manutenzione che sia risolutivo no, che metta qualche pezza sì, che risolva i problemi di tutte le strade no. Ma, ripeto, o fai un giro con la macchina con i tecnici che a me va anche bene, però non ho notato una presentazione su priorità che non siano quelle date dai tecnici, oppure tu mi dici noi chiediamo di fare questo intervento prima di altri. A quello che voi chiedete, ad esempio la Goitese, è stata data una risposta molto chiara che io ripeto oggi per quello che mi riguarda. Abbiamo firmato un accordo con la Regione pochi mesi fa, su spinta della Regione che ha chiesto di poter farsi carico di opere. Sapendo che le risorse della Provincia sono in calo la

Regione si è prestata dicendo questi interventi li faremo noi, li passiamo al patrimonio regionale in qualche misura, alla gestione regionale, la Goitese così come la Ostigliese, così come mi pare la Sabbionetana e non ricordo quale altra, forse Postumia, perché sono interventi di un certo tipo. L'unica strada che abbiamo ripetuto anche l'altra volta è chiedere alla Regione che queste cose vengano o affrontate o si dica se non vengono affrontate. È ovvio la Regione è stata nominata in queste settimane, non poteva prendere una posizione diversa, adesso che è stata nominata deve prenderla. Vogliamo fare la Goitese? Per altri versi a me può anche interessare visto che ci abito vicino e sicuramente ai cittadini della mia zona interessa come al cittadino di Goito che certamente non partecipa agli incontri riferiti dal giornale. Però sicuramente al cittadino di Goito preme sulla Goitese in maniera molto forte, quello che abita a Marsiletti e dintorni è stato detto non siamo in grado di farla perché per fare quello o si fa solo quello ma solo quello perché per il tipo di traffico portato, il tipo di strada che è svolto o si fa solo quello o non ne usciamo. Però, ripeto, eri presente, eravate presenti, il quadro è stato presentato. Si può non essere d'accordo su alcune cose, si può non condividere, però bisogna anche dire la verità che la volontà di rendere chiare e trasparenti le azioni c'è stata e continua ad esserci. Dedichiamo momenti approfonditi di capigruppo, in ogni contesto di capigruppo troviamo mi sembra, e di questo ne sono grato, ne sono contento, anche il modo di approfondirli con molto rispetto e dialogo, da amministratori territoriali e senza rappresentare solo una parte ma sempre cercando di trovare un chiarimento su quelli che sono gli interessi del territorio della provincia, sapendo che sono un amministratore di un comune io come lo sei tu e come lo sono gli altri. Quindi tutti hanno diritto a portare una questione che non è solo una questione politica ma è una questione di territorio. Però di fronte a questo stato la situazione della Provincia la conosciamo ed è delicata. Partiamo comunque dal dato della chiarezza e della trasparenza che non è mai stato secondo me in discussione rispetto soprattutto alle opere.

Consigliere Volpi: lo assolutamente confermo che ero presente, non c'è nessun omonimo o nessun ologramma che possa essere stato presentato. Evidentemente non mi sono spiegato bene oggi come non mi sono spiegato bene mesi fa quando ne abbiamo parlato. Qui non si sta dicendo che non è stata fatta una presentazione. Nella tua esposizione adesso hai detto tre o quattro volte: *vi abbiamo presentato il lavoro fatto*. È proprio questo il problema, non richiediamo la presentazione del lavoro fatto. Tre ore di presentazione non corrispondono alla condivisione del metodo con il quale si è arrivati a definire gli interventi. Non è stata fatta nessuna concreta condivisione del metodo secondo il quale si è deciso che quel tratto di strada andava fatto e quell'altro no. Non c'è stata nessuna trasparenza circa i criteri di definizione dei livelli di criticità. Sono mesi che diciamo che è necessario costruire uno strumento oggettivo che possa prendere in considerazione la pericolosità, la vetustà del manto, il numero di incidenti, il traffico percorrente quel tratto di strada, eccetera, per arrivare tutti insieme a definire che su quel tratto di strada è necessario fare un intervento perché ci sono le motivazioni. Io mi fido ciecamente del lavoro dei tecnici, ci mancherebbe, ma credo che se vogliamo costruire qualcosa di concreto visto che la

coperta è cortissima, che non è più una coperta ma è diventata un asciughino, dobbiamo per forza metterci di fronte a dei dati oggettivi e parlare con le nostre comunità dicendo che il nostro tratto di strada non è stato fatto perché è stato ritenuto più critico il tratto di strada del comune vicino per questo, questo e questo motivo, non che è stato fatto così perché i tecnici ce lo hanno presentato perché le nostre comunità ci rispondono c'è qualcuno che urla più di te, c'è qualcuno che si impone più di te e non riesci a farti valere. Questo è il risultato poi sulle comunità e non riguarda soltanto i Sindaci e gli amministratori di un certo colore piuttosto che un altro, riguarda la trasparenza dell'oggettività, della necessità di un intervento in quel tratto di strada piuttosto che nell'altro. È solo questo. Come ho già detto nell'intervento precedente probabilmente saremmo arrivati ad avere lo stesso risultato ma dopo un anno e mezzo stiamo ancora a chiedere di avere evidenza di quali sono i metodi oggettivi secondo i quali vengono fatte le scelte, vengono definite le priorità di intervento. Io sono anche convinto che questo strumento già esista, chiediamo soltanto... perché non credo che ci sia nessuno...il dottor Urbani non è che prende su la macchina e gira per la provincia a fare mille chilometri di strade provinciali per vedere se c'è la buca. Sicuramente i tecnici hanno dei sistemi. Chiediamo di poterli condividere, di poterli vedere e di poter utilizzare questi strumenti per dire se la scala delle priorità è condivisibile oppure no. Questo è ciò che chiediamo, niente di più. Mi sembra che invece si prosegua nella strada del *"vi presentiamo quello che abbiamo deciso di fare"* e questo se da una parte ci sta perché c'è una maggioranza, c'è una presidenza, c'è un Consiglio nel quale Mattia Palazzi ha la delega per la gestione delle strade, ha tutta l'autorità e il diritto di presentare le proprie priorità, questo sicuramente, però secondo noi sarebbe buona cosa se potessimo riuscire a condividere tutti insieme come si è arrivati a definire le scelte. Chiediamo di distinguere tra presentazione e condivisione dei metodi perché credo che vista la situazione così critica è giusto avere una trasparenza del processo che arriva alla costruzione di un progetto, non una semplice presentazione del progetto tout court.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Palazzi.

Consigliere Palazzi: Io credo che vada aggiunta semplicemente una cosa. Ricordiamoci anche che stiamo parlando di interventi la cui programmazione era datata nel tempo ma non c'erano le risorse per farla. Il lavoro che è stato fatto dal Presidente in primis è stato quello di cercare gli spazi per trovare le risorse per fare ciò che era già in parte pianificato da tempo però non aveva la copertura per poter essere fatto. Se la pianificazione nel tempo era avvenuta io non credo che era avvenuta sulla base di scelte discrezionali ma sulla base di questioni molto concrete e reali. Dopo di che se si interviene su una parte di queste e non si riesce a soddisfarle tutte è del tutto evidente. Come nessun Sindaco ci riesce a maggior ragione non ci riesce la Provincia in una fase di grande fatica come quella che sta vivendo, anche se, se proviamo a guardare le altre Province, la Provincia di Mantova continua ad essere nonostante tutto quella in condizioni di stabilità migliore e

maggiore rispetto a molte altre Province italiane. Però, ripeto, parte da una programmazione e quella programmazione teneva in considerazione elementi di grande concretezza che sono la pericolosità, gli anni dai quali si attendeva la manutenzione, talvolta il carico del traffico pesante. Sono questi i criteri. Qui c'è il dirigente, se si vuole chiedere tecnicamente cosa si valuta presumo che non è che si inventa anche qual è il paesaggio attorno alla strada sulla quale si interviene. Dopo di che come succede nei nostri Comuni succede anche qui che hai una programmazione, poi nel frattempo capita un'emergenza straordinaria che invece impone di dover rivedere, di dover intervenire d'urgenza perché è successo qualcosa che non avevi previsto e che provoca problemi ed è ovvio che anche quelle programmazioni vengono stravolte dalla necessità e dall'urgenza. Se i tecnici ci danno gli strumenti per mettere a punto quanto tu chiedi io non ho problemi, dopo di che io ritengo che già oggi i tecnici facciano valutazioni sullo stato di ammaloramento delle strade, non è che lo facciano su altro. Il tema vero è riuscire a gestire e a trovare soprattutto nuove e ulteriori risorse per poter immaginare di portare avanti una programmazione ed in questo credo che il tema vero sia anche quello, insieme come Consiglio, di fare in modo che nei prossimi mesi e di conseguenza anni le risorse alla Provincia non calino. Questo vale tanto per i governi quanto per le regioni. Non so se sia stata fatta o non sia stata fatta la nuova Giunta, però se è vero che non c'è nessun Assessore del Territorio credo che non sia un bel segnale per il territorio. Allora forse noi dobbiamo farci carico tutti insieme di dire: non avete messo nessun Assessore del Territorio, mettete però le risorse per il territorio, perché magari è pure meglio, perché magari c'è l'Assessore ma non ci danno le risorse. Ecco, se non c'è l'Assessore ma almeno ci danno le risorse siamo comunque felici. Per il resto io semplicemente dico che nonostante la fatica, le difficoltà e tutto quanto ci sono dei lavori in corso e credo che questo sia il dato significativo, sapendo che c'è una situazione molto critica. Tutti noi giriamo, potrei fare anch'io l'elenco delle strade critiche sulle quali non riusciamo a intervenire subito, pur essendo noi straordinariamente bravi e veloci... i problemi ci sono.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Consigliere Meneghelli.

Consigliere Meneghelli: Io credo da quanto ho capito che nessuno dei Consiglieri presenti, sia di maggioranza che di opposizione o come vogliamo chiamarci, abbia mai capito o può soltanto immaginare come vengono definite le priorità. È una mia impressione. Ognuno di noi può dare la sua interpretazione: tipo il tempo che si è impiegato dall'ultimo passaggio di asfaltatura, i morti, i camion, le auto, ognuno può avere una fantasia. Ma questa non è una critica, è per dire che insieme a Enrico noi abbiamo chiesto di poter capire come vengono date queste priorità. Dopo logicamente sono qua a dire che sono sicurissimo che i funzionari della Provincia abbiano deciso in base a dei principi su quali strade intervenire. Non sto dicendo che sono giuste o sbagliate, secondo me sono giuste, sto dicendo che abbiamo bisogno anche noi di dare delle risposte a dei cittadini. A forza di rispondere "non riusciamo a intervenire", "la Provincia non ha fondi", "quello che possiamo fare è questo" si fa

fatica. Proprio oggi ho ricevuto una telefonata di una signora che ha rischiato di essere colpita da un sasso partito dal camion sulla statale, perché a Guidizzolo per la neve gli operai hanno spalato quintali di fango. È logico che qui gioco in casa nel senso che io ho questi problemi ma credo che per qualsiasi strada siamo in emergenza nel senso che è difficile aspettare...giustamente la Giunta regionale si sta insediando ed è difficile capire, se il passaggio Anas sarà attuato o meno, ci porterà avanti un tot di mesi e credo che a quel punto non troveremo più le buche ma troveremo i crateri (che in alcuni punti ci sono già) e forse anche qualche ferito. Noi adesso proveremo come la Provincia a capire se ci sarà il passaggio o meno di queste strade, dopo dire che sarà un vantaggio o no questo...per i 30 milioni che ho capito che verranno sul territorio regionale stiamo parlando di cifre irrisorie. L'emergenza c'è e bisogna fare il possibile. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Io condivido quello che dice Enrico, nel senso che l'anno scorso abbiamo fatto questa richiesta di condividere le opere perché volevamo dare il nostro contributo. Devo dire che l'Amministrazione provinciale oggi ha dimostrato equità nella ripartizione delle risorse per gli interventi, grazie all'Ufficio Tecnico del quale noi abbiamo assolutamente fiducia. Il tema è proprio quello che diceva Enrico, vorremmo in qualche modo se è possibile, però questa è una scelta politica evidentemente, contribuire. Nel 2016 il signor Montagnini, capogruppo provinciale del PD, si attribuisce, lo dice la Gazzetta, i meriti dell'asfaltatura della sua zona alle sue attività. Allora a questo punto il tema qual è? Volevamo avere una sorta di garanzia nella ripartizione delle opere. La nostra disponibilità a un contributo per dare alla Provincia un'attività distribuita in maniera equa c'era, allora abbiamo fatto una mozione che è stata condivisa, se non sbaglio, che era proprio di stabilire i criteri con i quali potevano essere individuate le criticità. Quindi mi riallaccio a quanto detto da Enrico, se è possibile vorremo partecipare per le prossime opere in maniera più pregnante sulle scelte che vengono fatte.

Beniamino Morselli – Presidente: Altri? Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Solo a integrazione, per richiamare una riflessione a quanto detto dal Sindaco Palazzi prima, relativamente al fatto che stiamo approvando qualcosa che viene da una programmazione che era stata già definita, stabilita, eccetera. È vero, è sacrosanto, sappiamo perfettamente anche però che la pianificazione deve mutare nel tempo sulla base dell'emergenza. L'esempio che ha fatto prima il Sindaco Meneghelli su Guidizzolo è evidente. Non è che Meneghelli è bello e bravo solo lui e quindi bisogna intervenire su casa sua, cioè li abbiamo già fatti interventi su Guidizzolo negli anni passati ma l'emergenza che è accaduta nell'ultimo mese pone quel tratto nella condizione che è assolutamente prioritaria rispetto a molte altre perché ne va veramente della sicurezza della vita delle persone. Il desiderio è avere la garanzia che questa tipologia di problematiche o di dinamiche che devono far

mutare la pianificazione sia presa in adeguata considerazione e che una pianificazione che facciamo oggi non è detto che stabilita una scala di priorità su 100 strade che devono essere mantenute tra un mese abbia ancora esattamente la stessa cadenza, perché altrimenti vorrebbe dire che facciamo la fotografia ad oggi e poi qualsiasi cosa succeda...cade un ponte ma non lo ripariamo perché non faceva parte delle priorità dei sei mesi precedenti. Riteniamo che sia necessaria (non voglio dire che non lo sia perché credo che gli uffici già lo facciano) una condivisione del metodo secondo il quale vengono stabilite le scale di priorità.

Beniamino Morselli – Presidente:

Consigliere Palazzi: Consigliere Volpi, Consigliere Sarasini, molti di noi qui sono Sindaci. Come li facciamo noi i piani di manutenzione nelle nostre città? Qual è il metodo? Tu che metodo hai a Castiglione per fare il piano delle manutenzioni? Hai i tuoi tecnici che ti dicono queste sono le priorità, tu vai in Giunta e decidi. Non è che chiami l'opposizione e dici facciamo il metodo con gli uffici. No, non lo fai tu, non lo fa Sarasini, non lo faccio io, non lo fa nessuno di noi. Giustamente c'è chi governa e c'è chi si oppone. Qui per le condizioni in cui è l'ente giustamente si cerca di trovare una dialettica politica a tutti i costi ma anche un punto di condivisione perché siamo tutti qui a gratis ad approvare un lavoro per il territorio. Le 3 ore di cui parlava Galeotti prima sono quella roba lì, però non è che si può immaginare che fai una commissione tecnica che vada a verificare...è un po' complicato, allora bisogna anche un pelo fidarsi. Se gli uffici dopo anni sono riusciti a sbloccare delle risorse e ci sono delle priorità quelle priorità sono state fatte. Cioè quelle priorità non è che vengono battezzate sulla base di chi è il Sindaco delle strade sulle quali si fanno, perché il piano che è stato in parte ereditato e in parte rivisto è un piano che riguarda sostanzialmente quasi tutte le zone della Provincia e nessuna è soddisfatta pienamente ma tendenzialmente sono tutte toccate. Non è che possiamo pretendere di più di quello che si può pretendere da ciascuno di noi perché oggettivamente è impossibile. Io valuterei un'altra roba, cioè se ci fossero investimenti, interventi fatti su opere che davvero non ne hanno bisogno, quello sì sarebbe giustamente oggetto di critiche ma non mi pare sia così. Quindi da questo punto di vista ritengo che il tema vero sia andare a caccia di nuove risorse e andare insieme a fare pressione sugli enti sovra provinciali perché ci siano risorse, perché comunque c'è un tema serio di manutenzione. Magari andiamo insieme in Regione, se Sarasini guida una delegazione io sono d'accordo.

Consigliere Sarasini: Ma bisogna andare a tutti i livelli a questo punto. Dobbiamo andare a chiedere che per le Province vengano ripristinati i fondi che avevano prima, anzi che non vengano tolte queste risorse. Appena ci sarà un governo andiamo a fare anche questo. Non c'è nessun problema, sia in Regione che al Governo quando volete, anche perché è giunto il momento di fare i mantovani. Quindi siccome non abbiamo rappresentanti da nessuna parte facciamo i mantovani per il nostro territorio e questa sarebbe una cosa da condividere.

Beniamino Morselli – Presidente: Credo che abbiamo avuto modo di esprimere il nostro parere su questa cosa. Siccome si è fatto molto riferimento a quali sono i criteri per le priorità, il Sindaco Palazzi ha anticipato una parte di quello che voleva essere un breve ragionamento. Siamo tutti amministratori, tutti Sindaci: come facciamo a decidere noi per sistemare le nostre strade? In funzione di quelle che sono messe peggio verosimilmente. Allora il criterio usato in prima battuta dagli uffici è quello di tener conto di una molteplicità di parametri, partendo ovviamente dallo stato di degrado che è anche fatto in funzione proprio della parte visiva, perché i cantonieri, quei pochi che sono rimasti, le persone del settore strade che fanno anche questo, che sono molto spesso sul territorio, verificano anche lo stato di degrado delle strade stesse. Poi si tiene anche ovviamente in considerazione l'intensità e la tipologia del traffico, la valenza strategica delle arterie che si vanno a toccare, la pericolosità. Sono sostanzialmente criteri di buonsenso. I colleghi ci avevano chiesto sin dall'inizio una commissione ad hoc che ragionasse su questa cosa. Noi vi abbiamo sempre detto che c'è la commissione dei capigruppo, però quando il collega Volpi dice ma siete venuti solo a farci un'illustrazione, noi non siamo entrati nel merito, io credo che anche quello faccia parte della responsabilità in prima battuta da parte di chi comunque gestisce in prima persona questa Amministrazione. Quello poteva essere anche il momento dove esplicitare anche altre proposte da valutare e capire se era possibile prendere in considerazione. Il discorso della pianificazione credo che sia un risultato fondamentale che si riesce ad ottenere nonostante tutte le difficoltà a partire da quest'anno. L'ente Provincia ha fatto anni in cui la pianificazione la si faceva solo sulla carta, non facevamo neanche più il bilancio triennale, facevamo solo il bilancio annuale perché non sapevamo quello che succedeva dopo sei mesi. Il fatto di poter tornare a ragionare su una pianificazione un attimino più lunga ci consente ovviamente, tenendo ovviamente in considerazione questi elementi, tenendo in considerazione lo stato effettivo delle strade, di fare tutto quello che serve per fare questi interventi, che parte anche da un discorso di progetto. Sappiamo benissimo tutti che poi per andare ad intervenire su una strada, al di là di un intervento di estrema urgenza da poter mettere in campo, il resto va tutto comunque pianificato. Non è che se oggi faccio un progetto da 1 milione di euro di asfaltature non posso cambiarlo in qualsiasi momento. Certo, l'emergenza deve avere sempre la priorità. Mi riallaccio anche al discorso del passaggio di alcune strade della nostra provincia in capo alla Regione. Questa è stata una scelta che ha fatto Regione Lombardia, non è stata una cosa che ha scelto la Provincia di Mantova o hanno scelto le altre Province lombarde. Questa è stata espressamente una scelta del Presidente Maroni, di Regione Lombardia, che ha detto che la proposta è il passaggio di strade ad un altro ente, che saranno gestite poi da una società a metà tra Regione Lombardia, Anas, non ho ancora capito bene, ed è Regione Lombardia che ha fissato dei tempi che dovevano essere gennaio di quest'anno, che poi sono diventati luglio di quest'anno. Sia chiaro, noi comunque alcuni interventi sugli aspetti più critici e pericolosi continueremo a farli, li faremo quantomeno fino a quando sarà chiara anche la situazione del passaggio stesso

delle strade. Mettetevi anche nei panni di chi deve decidere di investire decine di migliaia di euro su una strada quando è già diventata di proprietà di un altro ente. Lì al di là di tutti gli aspetti di sicurezza, di opportunità, di aspettative da parte dei cittadini, eccetera, diventa poi difficile andare a investire soldi su un'arteria quando non è più di proprietà nostra. È come se andassimo a fare interventi su strade comunali o se come Comune andiamo a fare interventi su strade private. Però, ripeto, comunque un occhio di attenzione sul tema della sicurezza cerchiamo di metterlo. Interventi che tendono ad andare a diminuire i rischi siamo comunque attenti e disponibili. Il dirigente ha un mandato in questo senso, cioè di tenere presenti queste cose. Mi rendo conto che non rispetteremo le aspettative né dei colleghi Sindaci e tanto meno da parte dei cittadini, a cui è difficilissimo andare a spiegare perché tu hai una strada messa malissimo davanti a casa tua che quando passa la macchina... perché tu parli di Guidizzolo ma stamattina ho ricevuto gente di Roncoferraro dove c'è esattamente lo stesso problema che mi dici tu: quando c'è la pioggia partono non tanto gli schizzi d'acqua ma i sassi verso le vetrine. Il tema noi lo abbiamo ben presente, però il problema è la scarsità di risorse di cui sapete benissimo tutti voi. Noi ragioniamo in termini di istituzioni al di là dell'appartenenza di ciascuno di noi a questo o quel partito, a questo o quel movimento. Quello che stiamo cercando di fare tutti dentro qua, sia chi si trova in maggioranza sia chi si trova in minoranza, è di fare l'interesse della nostra collettività. Il percorso che stiamo cercando di fare di condivisione sul discorso più generale delle infrastrutture vuol essere proprio quello di dire queste sono le opere inserite all'interno delle schede della QST. Ovviamente sappiamo benissimo che non tutte potranno essere realizzate tutte subito, però su queste possiamo ragionare in termini di territorio per individuare le 4 o 5 cose insieme, proprio con tutti i territori, per dire queste sono le cose che la Provincia di Mantova chiede in via prioritaria? Io spero di sì, mi auguro di sì e sono convinto che si possa fare. Su questo abbiamo iniziato un percorso di coinvolgimento con tutti i Comuni, con tutti i territori. Noi dobbiamo individuare queste opere e andare a chiedere sia in termini di opere sia a fronte domani di questo passaggio di strade a Regione Lombardia e capire per tempo quali sono i tempi, quali sono le risorse che effettivamente possono pensare di mettere a disposizione.

Consigliere Ongari: Si dice la politica è lontana dai bisogni della gente. Come nel migliore bar dello sport di provincia abbiamo parlato quasi per un'ora di strade e di buche, quindi devo dire che non siamo poi così lontani dai bisogni della gente. La migliore garanzia di equità che credo sia presente nel governo della Provincia è che la faccia, ma anche qualcos'altro che in questa sede non posso dire, ce la mette il Presidente se succede qualcosa sulle strade provinciali, oltre al dirigente che è seduto nell'altro angolo. Quindi credo che già questo dal punto di vista dell'equità mi tranquillizzi anche parecchio, perché ci metto la faccia e soprattutto la responsabilità civile e penale, perché sappiamo bene, visto che siamo tutti amministratori o Sindaci qua dentro, come funziona oggi questo tipo di meccanismo. Sempre ricollegandomi al tema dell'equità io a memoria ho sentito parlare spesso di opere realizzate in Comuni amministrati da forze politiche di centrodestra. Penso per esempio a

Guidizzolo dove è in corso di esecuzione un'opera pubblica molto importante, stasera abbiamo parlato di una rotatoria ciclopica attesa non so da quanti decenni a Curtatone. Quindi credo che l'atteggiamento del Presidente sia stato sempre trasversale, abbia guardato i reali bisogni del territorio e non i fabbisogni di parte. Basta perché abbiamo già parlato troppo.

Consigliere Volpi: Per fare un esempio io a Castiglione ho costituito un gruppo di persone esterne all'Amministrazione che escono sul territorio, stilano una serie di osservazioni sulle varie strade, le unisco alle osservazioni del comando di polizia locale, raccogliamo tutte queste osservazioni, vengono fuori 100 e a quel punto stabiliamo quali sono le 7-8 più critiche. È un metodo, criticabile, discutibile, non valido, però è un metodo tecnico che dice prendiamo una commissione specifica, gli facciamo fare questo tipo di lavoro, la uniamo a questa serie di informazioni e dalla raccolta di questo tipo di informazioni tiriamo fuori qualcosa. Questo è il metodo che applico io e credo che sia un metodo discutibile ma che possa essere paragonato a tanti altri. Se dobbiamo ragionare sul discorso che il Presidente Morselli ci mette la faccia e anche qualcos'altro allora non dovevate votare all'unanimità la mozione nella quale avevamo chiesto di condividere e di mettere sul tavolo uno strumento. Dicevamo abbiamo la responsabilità politica di farlo, lo facciamo, punto. Se abbiamo detto lavoriamo per condividere condividiamo.

Beniamino Morselli – Presidente: Il metodo Castiglione sarebbe un po' più duro sui 1.100 chilometri di strade della Provincia. Detto questo dimenticavo una cosa. Sempre nell'ottica di cercare di dare maggiori informazioni a parte agli addetti ai lavori ma anche ai cittadini, ogni volta che inizia un lavoro di asfaltatura, che sia grande o che sia piccolo, quindi lavori stradali, di sicurezza stradale, verrà aggiornato costantemente sul sito della Provincia, lavoro per lavoro, durata dei lavori, eccetera.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 8	(Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Riva)
Astenuti:	n. 3	(Volpi – Sarasini – Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

7) Schema di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018-2020 e relativi allegati. Esame ed adozione

DECISIONE

Si adotta lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2018 - 2020 e relativi allegati su proposta del Presidente della Provincia, approvata con decreto n. 28 del 08.03.2018.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che il processo di armonizzazione dei sistemi contabili di approvazione del bilancio di previsione, in sintesi, prevede:

- ✓ la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa;
- ✓ l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi;
- ✓ la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 118/2011;
- ✓ la tenuta della contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Il principio della competenza potenziato consente di:
 - conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
 - evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
 - rafforzare la programmazione di bilancio;
 - favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
 - avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- ✓ l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata;
- ✓ l'obbligo di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali la Cosap, con contestuale obbligo di prevedere nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità";
- ✓ le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;
- ✓ la redazione della Nota Integrativa.

ISTRUTTORIA

RICORDATO:

- ✓ che l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il seguito TUEL, fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione, da parte degli enti locali,

del bilancio di previsione, strumento di programmazione avente un orizzonte temporale almeno triennale;

- ✓ che detto termine può essere differito, con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- ✓ che il decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 285 del 6.12.2017, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018;
- ✓ che nella Conferenza Stato-Città del 7 febbraio 2018, il Ministero dell'Interno ha dato il via libera alla proroga, al 31 marzo, dei termini per approvare il bilancio di previsione 2018;
- ✓ che, ai sensi dell'art. 174 del TUEL, l'organo esecutivo è tenuto a predisporre lo schema di bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione, per il seguito DUP, perché venga presentato, per l'approvazione, all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione;
- ✓ che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*" con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali, ed in particolare l'art. 11, che prevede, tra l'altro, il contenuto dello schema di bilancio di previsione;

RAMMENTATO che lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 deve essere approvato in conformità:

- ✓ a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del TUEL, ovvero nel rispetto del principio della programmazione, il cui principale strumento di attuazione, per le province, è rappresentato dalle linee strategiche contenute nel DUP, che questo Ente, per il periodo 2018/2020, ha approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 01/02/2018, oggetto di successiva Nota di Aggiornamento adottata, in data odierna, con propria precedente deliberazione;
- ✓ a quanto previsto dall'art. 162 del TUEL, il quale prevede che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario - riferito ad almeno un triennio - comprendente le previsioni di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio e le sole previsioni di competenza per gli esercizi successivi, nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ✓ alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 29.12.2017;

PRESO ATTO che, con decreto del Presidente n.28 dell'8 marzo 2018, è stato approvato lo schema di bilancio 2018/2020 in cui, tra l'altro si confermavano le aliquote di competenza provinciale e si determinava, con riferimento all'esercizio 2018, l'importo da destinare alle attività di cui al comma 12ter dell'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992 in euro 300.000;

ESAMINATO:

- ✓ lo schema di bilancio di previsione 2018/2020 corredato dagli allegati previsti dalla sopra menzionata normativa, documentazione che, unita in un solo documento, viene a costituire l'allegato "A" al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- ✓ la Nota Integrativa di cui all'art. 11, comma 5 del D. Lgs. 118/2011 che, a sua volta, viene a costituire parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificata come allegato "B";
- ✓ il quadro dimostrativo del pareggio di bilancio costituente parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "C";
- ✓ la Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale sulla base delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, costituente parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "D";

ATTESO che il Collegio dei Revisori, in data 08.03.2018, ha rilasciato parere favorevole in merito al bilancio di Previsione 2018-2020 ed alla Nota di Aggiornamento al DUP. Detto parere viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale e, per il seguito, è identificato come allegato "E";

DATO ATTO:

- ✓ che nel Bilancio 2018 - 2020 non sono iscritti oneri o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto l'Ente non ha mai sottoscritto contratti di tale tipo;
- ✓ che, per quanto concerne il rispetto del pareggio di bilancio ed il mantenimento degli equilibri di bilancio, la Provincia ha avviato, da tempo, una riflessione sulle problematiche poste dagli stringenti vincoli imposti alla programmazione dalle attuali norme di finanza pubblica e, conseguentemente adottato misure che le hanno sin qui sempre consentito il rispetto degli stringenti obiettivi di finanza pubblica.

RICHIAMATO l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56, il quale prevede che:

- ✓ su proposta del presidente della provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci;
- ✓ a seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;
- ✓ il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente;

MOTIVAZIONE

RITENUTO necessario ed opportuno approvare la documentazione allegata sopra descritta;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ la legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e, in particolare, l'art. 1 comma 55;
- ✓ l'art. 1 - comma 85 della l. n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta;
- ✓ il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", per il seguito TUEL;
- ✓ il D. Lgs. n. 118 del 23.6.2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 126 del 10.8.2014 e successive modifiche e integrazioni,
- ✓ la legge n. 205/2017, cd. Legge di bilancio 2018;
- ✓ il Regolamento di Contabilità, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 21.12.2005, esecutiva ai sensi di legge;

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'contabilità e bilancio – entrate e finanze' del 28.12.2017;

ACQUISITO, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente ad interim dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio nonché Segretario Generale dell'Ente, dr. Maurizio Sacchi;

Tutto ciò premesso,
von votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI ADOTTARE* il Bilancio di Previsione 2018 - 2020 della Provincia di Mantova e relativi allegati previsti dall'art. 11, comma 3, del Dlgs 118/2011 e art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato "A" al presente decreto;
2. *DI APPROVARE*, inoltre, la seguente documentazione costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - ✓ Nota integrativa ex art. 11, co. 5, del D. Lgs. 118/2011, allegato "B";
 - ✓ pareggio di bilancio, allegato "C";
 - ✓ Tabella dei parametri di deficiarietà strutturale sulla base delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, allegato "D";
3. *DI DARE ATTO* che la spesa di investimento prevista per l'anno 2018 e seguenti risulta, in quota parte, finanziata con entrate o alienazioni patrimoniali e che, quindi, prima di poter essere oggetto di impegno presuppone e richiede l'accertamento della relativa entrata;
4. *DI DARE ATTO*, inoltre, che, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono stati implementati e finanziati i seguenti fondi ed accantonamenti:
 - ✓ *fondo crediti di dubbia esigibilità* per l'importo di:
 - € 122.000,00 sull'esercizio 2018,
 - € 122.000,00 sul 2019,
 - € 122.000,00 sul 2020,conteggiato nel rispetto dei criteri disciplinati dal D. Lgs. n. 118/2011;
 - ✓ *accantonamento per potenziali perdite di società partecipate dall'Ente* per l'importo di € 61.500,00 sull'annualità 2018 e seguenti;
5. *DI PRENDERE ATTO* che sono state confermate, anche per l'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote relative ai tributi provinciali nella seguente misura:
 - ✓ Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30%,
 - ✓ Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%,
 - ✓ Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: aliquota del 5%;

6. *DI DEMANDARE* al responsabile del presente procedimento ogni altro successivo e necessario adempimento;
7. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: La parola al Segretario Generale.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Conseguentemente allo strumento che abbiamo appena approvato ed in coerenza con questo dobbiamo approvare il Bilancio di Previsione. Mi permetto di dire due parole su quella che è la procedura, abbastanza curiosa per quanto riguarda le amministrazioni provinciali, che necessita per volontà della legge Delrio di una procedura onestamente abbastanza lunga e farraginoso ovvero il Presidente ha approvato lo schema di bilancio diverso tempo fa, è già decorso il termine degli emendamenti, stasera approviamo il Bilancio di Previsione, poi lo porteremo in Assemblea dei Sindaci per acquisire il parere e immediatamente dopo lo approverò di nuovo il Consiglio Provinciale. Questo nonostante il fatto che oggettivamente quest'anno siamo riusciti a raggiungere una quadratura, e spiegherò le ragioni a breve, in tempi assolutamente rapidi tanto che non so se siamo la prima ma al massimo siamo la seconda Provincia lombarda che riesce ad approvare il Bilancio di Previsione. Faccio due premesse. Il Bilancio di Previsione della Provincia di Mantova quadra fundamentalmente in base ad alcuni presupposti. Uno, indispensabile e indefettibile, è il fatto che anche quest'anno vi è la sospensione delle rate dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti che ci consente un alleggerimento, sospensione che c'è quest'anno e l'anno prossimo teoricamente no, vedremo come va (il buon senso mi dice che potrebbe esserci ancora per il 2019 ma non sta scritto da nessuna parte). Un secondo presupposto è il riparto che è stato fatto dei fondi provenienti dal cosiddetto contributo alla finanza pubblica da parte delle varie Amministrazioni provinciali, che ha visto la Provincia di Mantova beneficiare di circa 5.600.000, meno di quelli che erano stimati ma comunque abbastanza considerevoli. Questo determina comunque che in termini di costo della finanza pubblica la Provincia di Mantova è un ente che dà allo Stato, non un ente che prende e questa è una cosa sicuramente da sottolineare. In base a questi presupposti il Bilancio 2018 si trova in una situazione di cosiddetto avanzo economico, cioè ha circa 3 milioni di euro di utile corrente, che peraltro in linea di principio con la normativa attuale non è da prevedere per l'anno prossimo proprio perché dovrebbero entrare i mutui e soprattutto vi è un diverso meccanismo di compartecipazione delle Province ai cosiddetti costi di finanza pubblica che potrebbe

determinare una difficoltà nel pareggiare il Bilancio del 2019 abbastanza significativa. Ricordo inoltre il fatto che la Provincia di Mantova ha avuto un notevole calo di personale e quindi ha un beneficio economico e anche questo...ne parlo in termini brutalmente economici, non in termini di qualità del lavoro. In questo momento sono il responsabile dell'area economico finanziaria e mi permetto di fare considerazioni brutalmente economiche. Ahimè sono anche responsabile del personale e dall'altra parte dovrei fare considerazioni di tipo diverso, però in questa sede parlo solo di numeri. Quindi sicuramente in questo senso l'ente ne ha beneficiato. Avete parlato giustamente lungamente di aspetti che ineriscono gli investimenti. Ricordo che il Bilancio 2018 beneficia dell'operazione che è stata fatta lo scorso esercizio relativa all'alienazione di una quota parte delle azioni di A22 possedute da questa Amministrazione provinciale. Quella operazione determina un'entrata per la Provincia estremamente importante che di fatto impatta direi per l'80% sul Bilancio 2018 e che è quello di cui avete discusso finora, cioè quello che consente all'Amministrazione provinciale di Mantova di fare degli interventi significativi sulla propria rete stradale ma anche sugli edifici scolastici. In assenza di questa, che oggettivamente è un'operazione straordinaria, vi sarebbero delle oggettive difficoltà anche nel far fronte alle necessità che per un ente come il nostro che amministra una rete stradale così importante sarebbe sicuramente più difficoltoso riuscire a farvi fronte ed è un'operazione che ha un carattere straordinario, cioè c'è nel 2018, non ci sarà negli anni venturi. Anzi come consolidamento comporta il fatto che avremo un dividendo evidentemente un po' più basso e quello per i prossimi anni. Una seconda ragione di difficoltà deriva invece dai rapporti, semplifico, con Regione Lombardia. In realtà non sono rapporti difficili o difficoltosi. L'Amministrazione provinciale come le altre svolge tutta una serie di funzioni delegate dalla Regione per le quali la Regione sino ad oggi non ha coperto il costo che noi sosteniamo, non solo il costo relativo alle spese di funzionamento ma neanche il costo relativo al personale che svolge quelle funzioni. Questa oggettivamente è una situazione di difficoltà. Il buonsenso mi dice che se svolgo una funzione per un ente terzo almeno i costi che sostengo dovrebbero essermi rimborsati integralmente. Quindi le criticità che sono da evidenziare per quanto riguarda il Bilancio della Provincia di Mantova in parte capitale è sicuramente il fatto che abbiamo un'operazione straordinaria che ci consente di fare delle operazioni significative, il fatto invece un po' più preoccupante dal punto di vista della tenuta del Bilancio è che beneficiamo della sospensione dei mutui, però in futuro vi sarà, come prevedono le norme, un meccanismo diverso di riparto dei contributi della finanza pubblica che potrebbe non essere a favore della Provincia di Mantova e a mio avviso una cosa estremamente significativa è il fatto che in questo anno - successivo a quello di cui si è parlato in questa assemblea ovvero il fatto che le Province dovevano sostanzialmente sparire come ente di secondo livello – il notevole calo di persone che esercitano un impiego alle dipendenze di questa Amministrazione ha determinato che alcuni settori sono più in difficoltà di altri e quindi anche la qualità dei servizi in parte ne risente. Mi aggancio a questo semplicemente da responsabile finanziario per segnalare il fatto che inevitabilmente quando ti trovi in una situazione di pressoché futura smobilitazione svolgi le attività

che riesci a svolgere. Ora siamo in una situazione diversa, si sta ripartendo con tutta una serie di attività e di programmazione ed è evidente che è necessario farvi fronte. Le entrate certe e consolidate su cui un ente può far fronte per riuscire a pareggiare i propri costi sono una priorità indispensabile, che pertanto sarà oggetto sicuramente del piano di razionalizzazione. Segnalo altre due cose non particolarmente significative per il nostro Bilancio ma in realtà molto importanti ovvero come è costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta a una cifra non particolarmente elevata, che deriva sostanzialmente dal mancato incasso storico della Cosap di circa 120 mila euro, il fondo passività potenziali che è costituito da 61 mila euro che derivano sostanzialmente dalla società Valdaro di cui abbiamo il 6% e dal fatto che Regione Lombardia non sempre ci garantisce, come dicevo prima, la copertura dei nostri costi e quindi abbiamo stanziato come fondo passività potenziale, il che fa sorridere visto che stiamo parlando di Regione Lombardia, una cifra non insignificante che deriva però dal fatto che sino ad ora non ci ha coperto i costi di funzionamento. Resto a disposizione per qualsiasi domanda ulteriore. Grazie.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Galeotti – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Ferrari)
Astenuti:	n. 4	(Volpi – Sarasini – Riva - Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

8) Azienda Speciale FOR.MA. Bilancio Previsionale 2018, Pluriennale 2018-2020 e Piano Programma. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dello Statuto dell'Azienda speciale Formazione Mantova For.Ma:

- il Bilancio di Previsione 2018 dell'Azienda For.Ma e il Bilancio Preventivo Pluriennale 2018/2020 dell'Azienda For.Ma, Allegato "A" unitamente ai sotto allegati "A.1" – "A.2" – "A.3" – "A.4" – "A.5" – "A.6" – "A.7" – "A.8" – "A.9";
- il Piano programma 2018 dell'Azienda For.Ma, Allegato "B".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ Con deliberazione consiliare n. 21 del 29 maggio 2007 si provvedeva all'affidamento della gestione dei servizi di formazione professionale, in precedenza svolti in economia dalla Provincia di Mantova mediante i Centri di Formazione Professionale Provinciali, all'Azienda Speciale denominata "Formazione Mantova For.Ma" a far data dal 1 luglio 2007
- ✓ Con il citato atto si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto, delle Linee generali di indirizzo, dello schema del Contratto di servizio e del Piano tecnico finanziario della costituenda For.Ma.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che:

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione di For.Ma nella seduta del 13/12/2017 ha approvato il Conto economico di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, il Piano Programma 2018 e la documentazione collegata (Verbale del CDA n. 7/2017).
- ✓ Il Revisore dei Conti di For.Ma ha rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti, esprimendo parere favorevole sul bilancio preventivo dell'attività di gestione ordinaria per il periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 e pluriennale 2018/2020.
- ✓ Con PEC del 19/01/2018 prot. n. 2388 del 19/01/2018 l'Azienda speciale For.Ma inviava la suddetta documentazione alla Provincia di Mantova.
- ✓ E' stata verificata la correttezza dei documenti allegati ai Bilanci di previsione, così come indicato dall'art. 30 dello Statuto dell'Azienda For.Ma, ed in particolare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Direttore, la Relazione del Revisore dei Conti, i dati del consuntivo al 31 dicembre precedente, la previsione del fabbisogno annuale di cassa e l'elenco del personale dipendente con relativo inquadramento.
- ✓ Con PEC del 8/03/2018 prot. n. 10779 del 9/03/2018 il Direttore dell'Azienda speciale For.Ma ha fornito alcune precisazioni in merito al Conto economico di previsione 2018.

DATO ATTO che

Tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza Capigruppo;

DATO ATTO infine che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in

capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che:

- ✓ L'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 prevede, in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale sociale, la determinazione delle finalità e degli indirizzi nonché l'approvazione degli atti fondamentali dell'ente strumentale.
- ✓ Gli artt. 29 e 30 dello Statuto stabiliscono rispettivamente i contenuti e le modalità di presentazione del Piano Programma e del Bilancio pluriennale e i termini e le modalità per la redazione, approvazione e trasmissione del Bilancio di Previsione annuale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- ✓ L'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "Competenze del Consiglio"
- ✓ L'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ Gli artt. 29 e 30 dello Statuto dell'Azienda Speciale For.Ma.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Sabrina Magnani titolare di posizione organizzativa sul servizio istruzione, formazione professionale, pari opportunità e osservatorio fenomeni discriminatori, politiche sociali in base al provvedimento n. 55451/2017 del 21/12/2017.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti per conto del Dirigente dell'Area Ambiente, Sistemi informativi e innovazione e dell'*interim* del Servizio Istruzione, Formazione Professionale, Pari Opportunità e Osservatorio Fenomeni Discriminatori, Politiche Sociali che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** quali parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 114 T.U.E.L. – Testo Unico degli Enti locali, adottato con decreto legislativo 267/2000 e dagli artt. 29 e 30 dello Statuto dell'Azienda For.Ma:
 - il Bilancio di Previsione 2018 e il Bilancio Preventivo Pluriennale 2018/2020, Allegato "A", unitamente ai sotto allegati:
Allegato "A.1" Relazione del Consiglio di Amministrazione;
Allegato "A.2" Relazione del Direttore;
Allegato "A.3" Relazione del Revisore dei Conti;
Allegato "A.4" Consuntivo 2016;
Allegato "A.5" Previsione del fabbisogno annuale di cassa;
Allegato "A.6" Elenco del personale dipendente;
Allegato "A.7" Attestazione del rispetto della vigente normativa e dei vincoli di finanza pubblica;
Allegato "A.8" Dichiarazione di Azienda multiservizio art. 18, c.2 bis, L.112/2008;
Allegato "A.9" Nota del Direttore del 8/03/2018
 - il Piano programma 2018, Allegato "B";
2. **DI DARE ATTO** che lo svolgimento delle attività previste dall'Azienda For.Ma riconducibili al Servizio Lavoro della Provincia di Mantova è subordinato all'effettiva riorganizzazione dei Centri dell'Impiego dell'Ente, secondo quanto previsto dagli artt. 793 e seguenti della legge 205/2017;
3. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Consigliere Zaltieri.

Esce Palazzi
Presenti 10

Consigliere Zaltieri: Colgo l'occasione per ringraziare il dottor Scappi per la preparazione di questo documento che presenta un Bilancio di Previsione prudenziale che si basa su uno storico che consente di dare una certa prevedibilità

alla nostra proposta e che vede un avanzo di 617 euro, per cui è perfettamente armonizzato. Sottolineo l'importanza dell'azienda For.Ma. relativamente ai suoi compiti istituzionali fondamentali che sono quelli del diritto dovere di istruzione e formazione nonché dei servizi per il lavoro. L'utenza si è ampliata e vede anche degli studenti adulti che si riqualificano con For.Ma. in nuove professionalità, per cui arriviamo a toccare un'utenza di 2000 studenti e questo ci fa comprendere quanto sia strategica l'Azienda Speciale For.Ma. in questo momento di criticità per il lavoro. Ci tenevo a sottolineare alcuni progetti speciali che qualificano For.Ma., che riesce quindi ad attrarre risorse e a mettere in campo delle azioni crediamo molto importanti per i giovani. Penso per esempio al progetto Agricoltura Sociale che ancora nel 2018 ci vede protagonisti in Regione Lombardia ente capofila e che fa un'azione meritoria per l'inserimento dei ragazzi con disabilità e con disagio e che vede appunto un introito particolare da Regione Lombardia destinato a ciò. Mi riferisco anche alle risorse provenienti per esempio dalla Fondazione Cariverona che ci hanno permesso di essere parte importante nel progetto CoMantova, economia collaborativa, che coinvolge i giovani, i nostri studenti delle scuole superiori e stamattina abbiamo presentato la piattaforma di crowdfunding per finanziare due progetti importanti che vedono coinvolti gli studenti del liceo Virgilio e gli studenti del liceo artistico Giulio Romano, due progetti che vedono da un lato riqualificare la rigenerazione del quartiere di Lunetta in un percorso peraltro di democrazia partecipativa, come dicevano gli studenti questa mattina, e nell'altro, il Giulio Romano, un bellissimo progetto di illuminazione con una lastricatura fosforescente di una pista ciclabile dentro il Parco del Mincio. Colgo quindi l'occasione per invitare tutti in questi 74 giorni di apertura della piattaforma di crowdfunding a partecipare con il proprio intervento che si affiancherà a quelli dell'ente Provincia che mette altrettanto per sostenere questo progetto. Simbolicamente è molto importante perché vogliamo coinvolgere davvero i nostri giovani nella gestione del nostro territorio e nella rigenerazione del nostro territorio. Per cui credo che sia importante che tutti noi ci facciamo promotori di questa iniziativa e quindi di una cittadinanza attiva che veramente ci coinvolge. Volevo soltanto sottolineare questo. Tutte le altre azioni che For.Ma. si propone di portare a termine nel 2018 vedono anche il progetto SPRAR e vedono naturalmente un investimento continuo in strutture e attrezzature al fine di poter mantenere l'Azienda ad un livello di efficacia qualitativa significativo. Quindi colgo l'occasione ancora una volta per ringraziare il CdA, il Presidente prof. Wainer Melli che ha indirizzato questa programmazione e il direttore dottor Andrea Scappi che veramente ha un atteggiamento molto imprenditivo nella gestione dell'Azienda e di questo lo ringraziamo perché ci permette veramente di far sì che l'Azienda For.Ma. sia un po' un fiore all'occhiello della nostra Provincia.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Faccio solo un paio di battute. Intanto cogliendo quello che diceva la professoressa Zaltieri volevo risottolineare la rilevanza dell'Azienda su tutto il territorio provinciale. I nostri progetti, lo dicevamo anche in sede di conferenza capigruppo, abbracciano veramente tutto il territorio un po' perché abbiamo le sedi strategicamente dislocate su due poli importanti, Mantova e

l'alto mantovano con Castiglione delle Stiviere. Dove non abbiamo le sedi abbiamo un coinvolgimento da parte di amministrazioni, privati o utenti che partecipano alla maggior parte dei nostri progetti. Duemila utenti all'anno sono veramente tanti e sono utenti che vengono da tutto il territorio, non solo sulla formazione di base che è vero che rimane il nostro core business ma sulla formazione per adulti in difficoltà, che non sono necessariamente certificati ma sono persone che hanno perso il lavoro e che hanno quindi bisogno di riqualificarsi per riproporsi nel mercato del lavoro e questi provengono appunto da tutta la provincia. For.Ma. quindi rimane il centro di formazione più importante, che dà più risposte sul territorio provinciale. Nell'andare a disegnare il Bilancio 2018 ovviamente abbiamo inserito tutta la progettualità che eravamo in grado di evidenziare al momento della stesura del Bilancio. Il Bilancio è stato approvato a metà dicembre 2017 e in quel momento abbiamo inserito quindi i ricavi e i costi che sicuramente sapevamo che sarebbero maturati in un senso e nell'altro. È ovvio che in corso 2018 vengono avanti delle progettualità che erano state presentate sul 2017 e che stanno per vedere la loro approvazione nel corso di questi mesi. Come diceva il Consigliere Zaltieri il totale ricavi sul 2018 prevede un leggero incremento rispetto al consuntivo 2016 che abbiamo approvato un mese fa ma anche sul consuntivo che si sta componendo adesso e che andremo ad approvare in consiglio di amministrazione a fine aprile e poi a ruota verrà approvato in Consiglio Provinciale. Per cui c'è questa costante ascesa in termini di ricavi che vede come finanziatore principale, come dicevo l'altro giorno, Regione Lombardia per il 71% delle entrate, la Provincia di Mantova con il 25% delle entrate ma gran parte dei trasferimenti sono attraverso le fondazioni bancarie e poi i privati con il 4%. Le entrate principalmente sono sulle progettualità a cui faceva riferimento il Consigliere Zaltieri, per cui abbiamo la formazione di base che ha una quota prioritaria delle entrate ma poi c'è questa crescita nella formazione per le fasce adulte. Per contro sulla parte dei costi gran parte del Bilancio è composto dal personale (74%), fra personale interno e professionisti che prestano la loro opera all'interno dell'Azienda Speciale. Abbiamo provato a delineare anche un previsionale 2019-2020, molto difficile ovviamente però ci è richiesto dallo Statuto, che prevede un equilibrio con un leggero avanzo sia sul 2019 che sul 2020.

Consigliere Volpi: Ormai si rischia di essere ripetitivi su questo punto sul quale confermiamo il nostro sostegno e la nostra approvazione all'operato di tutto lo staff di dirigenza di For.Ma. Le proposte del Consigliere Zaltieri oltretutto vanno nella direzione di un continuo approfondimento, miglioramento e sostegno di questi progetti. Quindi credo che si stia di fronte a un sistema virtuoso che va certamente sostenuto.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Zaltieri – Ongari –

**Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli
– Riva – Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

La seduta è tolta alle ore 20:15

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Sacchi